

RASSEGNA STAMPA

mercoledì • 18 settembre 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

Regione

Strada obbligata
 Più deleghe
 a Forza Italia

Pagina 3

Frosinone

Anche i "ribelli"
 alla riunione
 di maggioranza

Pagina 5

Frosinone

Boldrini nuovo
 comandante
 della Finanza

Pagina 11



Serie B

Frosinone, lungo
 faccia a faccia
 per il... riscatto

Pagina 28

Ora i Bianchi rischiano l'ergastolo

Omicidio di Willy A quattro anni dal delitto la Cassazione rende noti i motivi dell'annullamento della sentenza d'appello. Processo bis per i fratelli di Artena. Non è passata la linea sul riconoscimento delle attenuanti generiche e del clamore mediatico

La Cassazione chiede un nuovo processo per i fratelli Bianchi. Per l'omicidio di Willy Monteiro Duarte, quattro anni fa a Colferro, ci sarà un processo bis solo per Marco e Gabriele. Ma limitatamente al riconoscimento, operato dalla Corte d'assise d'appello, delle attenuanti generiche. Riconoscimento che aveva comportato lo sconto di pena dall'ergastolo a 24 anni. Definitiva, invece, la pena per Francesco Belleggia e Mario Pincarelli, anch'essi di Artena.

La Cassazione ha reso così noti i motivi che hanno portato all'annullamento della sentenza di appello. Resta un fatto: l'accertamento della responsabilità per tutti e quattro i condannati. Ma ora i Bianchi rischiano nuovamente l'ergastolo. Questo perché per la Cassazione in appello non è stato sufficientemente chiarito il perché i componenti la "Gang dello scrocchio" avevano meritato lo sconto di pena. La Cassazione ha evidenziato la gravità del fatto, il mancato pentimento, e il fatto che il cedimento al clamore mediatico è rimasto solo allo stadio dell'enunciazione.

Pagina 21

Frosinone L'intervento rientra nel piano di risanamento idrogeologico



Viale Mazzini
Affidati
i lavori
per la bonifica

A PAGINA 7

Assegnati i lavori per il risanamento idrogeologico di viale Mazzini nel tratto compreso tra corso della Repubblica e via De Gasperi

All'interno

Sora
Imbrattati
i palazzi
del centro

Pagina 19

Paliano
Droga in carcere
Ciocciara
ai domiciliari

Pagina 20

Alatri
Sassi da Civita
Denunciati
tre minorenni

Pagina 22

Ceccano
Tonnellate
di rifiuti
all'Itelyum

Pagina 24

Veroli Infiltri tre anni a una quarantenne accusata di maltrattamenti. La vicenda è venuta alla luce nel 2021

Botte a disabile, badante condannata

Umiliazioni e schiaffi nei confronti della donna di cinquant'anni che accudiva. Ieri la sentenza

Pagina 23

De Vellis
 SERVIZI GLOBALI

PER TRASLOCARE SCEGLI L'ESPERIENZA DEI

1°

www.devellis.it
 info@devellis.it

FROSINONE:
 Via delle industrie, 29
 03100 - Frosinone
 Tel: 0775.89881
 Fax 0775.8988211

ROMA:
 Via Volturmo, 7
 00185 - Roma
 Tel: 06.86321958

Azienda certificata

- TRASLOCHI ABITAZIONI E UFFICI
- SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO MOBILI
- PRESTAZIONE SCALE E MONTACARICHI FINO A 42 MT AUTOGRÙ
- ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI CON PROGRAMMI PERSONALIZZATI
- BOX PER DEPOSITO MOBILI
- TRASPORTI INTERNAZIONALI
- PERSONALE QUALIFICATO ESPERIENZA TRENTENNALE
- COPERTURA ASSICURATIVA SU TUTTI I SERVIZI



Verifica politica, passo avanti

Regione Lazio Fratelli d'Italia definisce il perimetro: gli equilibri non cambiano, ma più deleghe agli "azzurri" C'è una sola ipotesi di lavoro sul tavolo della coalizione di centrodestra. In ogni caso il sentiero rimane stretto

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

■ C'è una sola ipotesi di lavoro sul tavolo della coalizione di centrodestra alla Regione Lazio: più deleghe per Forza Italia. Questo perché non muteranno gli equilibri definiti a livello di giunta sulla base del risultato elettorale di febbraio 2023. Da Fratelli d'Italia è arrivata una prima proposta per districare la matassa intricata della verifica. Ieri si è riunito il gruppo di FdI in consiglio regionale. Il capogruppo Daniele Sabatini, come riporta l'Agenzia Nova, «ha comunicato ai colleghi di partito che gli equilibri istituzionali in Regione non cambieranno». Vuol dire che il numero degli assessorati per ogni partito rimarrà quello attuale. Non solo: la presidenza del consiglio regionale resterà ad Antonello Aurigemma, esponente di spicco di Fratelli d'Italia.

Mentre, in considerazione della crescita di Forza Italia, l'opzione sulla quale si sta ragionando è una redistribuzione delle deleghe. Con un rafforzamento dei due assessorati degli "azzurri". La conseguenza è palese: uno spazio del genere può aprirsi esclusivamente con dei "sacrifici" da chiedere alla Lega e probabilmente anche a Fratelli d'Italia. Non proprio una passeggiata. Ma quali sono le deleghe in più sulle quali FI è disposta a riflettere? Tre sicuramente: sanità, urbanistica, lavori pubblici. Per il resto bisognerà vedere.

Situazione complessa

Evidente che un'operazione politica di questo tipo comporterebbe comunque un "rimpasto". Gli ostacoli non mancano: la sanità è gestita ad interim proprio da Francesco Rocca, che non ha mai detto di volerla lasciare. Anzi. L'urbanistica è amministrata da Pasquale Ciacciarelli (Lega), i lavori pubblici da Manuela Rinaldi (Fratelli d'Italia). Ma il punto vero è politico. Nel senso che toccare l'assetto della giunta potrebbe determinare malumori a prescindere. Francesco Rocca è il primo a saperlo. Non a caso ha affermato: «Questa è una coalizione fatta da diverse forze e bisogna ragionare insieme. Nulla di grave e di apocalittico. Mi sembra che tutte le attività stiano andando avanti. Insomma non mi faccio cuocere a fuoco lento. L'importante è che il lavoro marci spedito. C'è volontà di risolvere e prendere atto di que-



L'aula del consiglio regionale del Lazio



Francesco Rocca



Paolo Trancassini



Claudio Fazzone

sta crescita a livello consiliare, ma senza una mortificazione delle altre parti». Può essere individuato un "punto di caduta" condiviso tra le due diverse esigenze? Vale a dire rispondere alle richieste di una maggiore rappresentatività da parte di Forza Italia e non penalizzare la Lega? È questo il dilemma. Il deputato e coordinatore regionale di Fratelli d'Italia Paolo Trancassini sta lavorando ad una soluzione da proporre a Claudio Fazzone, senatore e leader degli "azzurri" nel Lazio. Nessuno scopre le carte. Tutti però sono concordi nel ritenere che questa settimana sarà decisiva. Vedremo.

La posizione di Forza Italia

Il punto di partenza di ogni ragionamento è il seguente. Rispetto alle elezioni di febbraio 2023, Forza Italia è passata da 3 a 7 consiglieri (8 con l'intergruppo con Noi Moderati), mentre la Lega è scesa da 3 a 1. Entrambi i partiti esprimono 2 assessori a testa. Per gli "azzurri" è necessario prendere atto che gli equilibri sono cambiati. Per il Carroccio valgono gli assetti determinati dal risultato elettorale, non i processi di scomposizione dei gruppi. Ieri mattina alla Pisana si è tenuta una riunione tra i consiglieri e gli assessori di FI. Presente altresì una delegazione di Noi Moderati. Ha scritto l'Agenzia Nova:

«A quanto si apprende, durante l'incontro, gli assessori regionali di Forza Italia, Luisa Regimenti e Giuseppe Schiboni, hanno ribadito che, in caso di mancato accordo, sarebbero pronti a rimettere le deleghe se il partito glielo chiedesse». Si tratta di un'ipotesi sulla quale Forza Italia sta insistendo da tempo: ritiro degli assessori nel caso di mancata intesa. E appoggio esterno alla maggioranza. Claudio Fazzone lo ha ribadito pochi giorni fa: «La tenuta del presidente Francesco Rocca non è in discussione. L'intento di Forza Italia non è quello di bloccare i lavori del consiglio regionale e l'attività amministrativa, perché quando ci sono stati provvedimenti importanti li ha votati». E se la fumata bianca non dovesse arrivare? Fazzone all'Agenzia Nova: «Rinunciare agli assessori, ad esempio, continuando a votare il programma per cui siamo stati eletti, credo sia una linea corretta. Non bisogna tentare di addossare a Forza Italia delle responsabilità che non ha, perché non è FI che deve decidere. Non abbiamo chiesto nulla, perché spetta al presidente Rocca e al partito di maggioranza, FdI, proporre delle soluzioni. Il mio partito ha posto un problema di cambiamento di numeri all'interno del consiglio regionale». ●

Ma assessori forzisti pronti a lasciare se il partito dovesse chiederlo

Mario Abbruzzese

Abbruzzese responsabile organizzativo della Lega

LA NOMINA

■ Mario Abbruzzese è il nuovo responsabile organizzativo della Lega nel Lazio. Già presidente del consiglio regionale, candidato alle ultime elezioni europee nella circoscrizione Italia Centrale, Abbruzzese raccoglie il testimone da Isabella Ciolfi che continuerà ad occuparsi della segreteria regionale.

«Mario Abbruzzese - ha dichiarato il segretario della Lega nel Lazio Davide Bordini - è una figura di grande esperienza. Con il suo instancabile impegno sul territorio, a partire dalla provincia di Frosinone, ha costruito un progetto politico prezioso per il rilancio di quelle comunità, nell'ottica del dialogo e del confronto costante, dimostrando di saper essere un interlocutore serio. Sono certo che saprà porre nuove basi per rafforzare il lavoro svolto fino ad oggi da Isabella Ciolfi, a cui vanno i nostri ringraziamenti, con l'obiettivo di potenziare l'interazione costante tra la Lega e i territori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Indovina chi viene al vertice

Lo scenario Alla riunione di maggioranza presenti anche i cinque consiglieri posizionati sull'appoggio esterno. Ad invitarli è stato il sindaco Riccardo Mastrangeli. A questo punto diventa indicativa la votazione in aula

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

■ Al vertice di maggioranza di lunedì sera c'erano anche Maurizio Scaccia, Pasquale Cirillo (Forza Italia), Anselmo Pizzutelli, Maria Antonietta Mirabella (Lista Mastrangeli), Giovanni Bortone (Lega). Vale a dire i cinque consiglieri che alla fine di luglio hanno ufficializzato l'appoggio esterno all'Amministrazione Mastrangeli. Rinunciando, nel caso degli "azzurri", alla rappresentanza in giunta. Più di qualche esponente del centrodestra è rimasto sorpreso (segno che non era stato informato), ma poi emerso che è stato il sindaco Riccardo Mastrangeli ad invitarli. Il che vuol dire che per il primo cittadino i cinque fanno parte della maggioranza. Del resto l'appoggio esterno significa che non si hanno assessori nell'esecutivo e che di conseguenza le singole delibere verranno analizzate una per una. Per poi decidere se votare sì oppure no. La terza opzione è l'astensione.

La seduta consiliare è fissata per il 20 settembre (alle ore 8.30) in prima convocazione e per il 23 (alle 18.30) in seconda. Gli argomenti all'ordine del giorno sono tredici, dei quali sei attengono ai debiti fuori bilancio. E proprio su questa tematica hanno chiesto spiegazioni Anselmo Pizzutelli, Pasquale Cirillo e Giovambattista Martino. A questo punto bisognerà vedere cosa succederà nel corso del dibattito in aula. E soprattutto in fase di votazione. Fra l'altro il primo punto dell'odg riguarda la comunicazione del sindaco sulla



I consiglieri Pasquale Cirillo, Maurizio Scaccia e Anselmo Pizzutelli

revoca parziale della delega all'assessore Adriano Piacentini. Una conseguenza anche questa della verifica effettuata a giugno e luglio. Piacentini non è più l'assessore di riferimento di Forza Italia, ma un tecnico esterno di fiducia del primo cittadino. Proprio perché il gruppo di FI si è posizionato sull'appoggio esterno mentre lui è rimasto in giunta.

La situazione è cambiata sotto diversi punti di vista. Intanto gli assessori sono 8, mentre potrebbero essere 9. Le deleghe che in questo momento Riccardo Mastrangeli sta gestendo ad interim sono numerose e pesantissime sul piano amministrativo e politico. È

anche un "super assessore". Fin dall'inizio ha tenuto l'urbanistica. Alle quale poi si sono aggiunte il personale, gli affari generali, i servizi civici, i servizi demografici, il servizio elettorale, le Partecipate. Ma pure la polizia locale e le politiche giovanili.

La domanda sullo sfondo è: tali deleghe potrebbero rappresentare il punto di partenza di un confronto politico per puntellare una maggioranza che può contare su 17 consiglieri rispetto ai 22 di inizio consiliatura? Lo capiremo probabilmente già nelle prossime settimane. Intanto da più di due mesi si è costituito un nuovo gruppo, FutuRa. Composto da Gio-

vambattista Martino, Teresa Petricca e Francesco Pallone. I primi due sono stati eletti nella Lista Ottaviani, il terzo nella Lista Mastrangeli. In una nota il capogruppo di FutuRa Giovambattista Martino ha sottolineato: «Il sindaco, in ripetute occasioni, ha voluto richiamare la sottoscrizione del programma elettorale e l'impegno di ciascun consigliere al rispetto dello stesso. Legittima la richiesta di attendere agli impegni presi, ma altrettanto legittimo, giusto e coerente che il gruppo FutuRa pretenda da parte del sindaco il rispetto degli impegni e, quindi, della coalizione che lo ha sostenuto e appoggiato, portandolo alla vittoria nel capoluogo. Coalizione che si renderebbe oggetto di sberleffo nel momento in cui, pur di garantire i numeri in consiglio, si consentissero aperture dell'esecutivo a membri della minoranza. Aperture verso le quali il gruppo FutuRa con chiarezza e trasparenza si rende fermamente oppositivo, stupendosi, peraltro, che tale presa di posizione provenga dal neo formato gruppo consiliare piuttosto che dai rappresentanti dei partiti di centrodestra presenti nel governo cittadino. FutuRa vuole essere chiaro e trasparente: non chiede poltrone ma, con intransigenza, rispetto e coerenza». Una posizione forte e netta, ma è evidente che per chiudere le porte alle opposizioni è necessario che la maggioranza sia compatta in fase di votazione delle delibere. Peraltro in seconda convocazione. È anche per questo che la seduta di lunedì sarà particolarmente indicativa. ●

La chiusura alle opposizioni richiede compattezza nella coalizione

Frosinone-Bari partita a rischio

La decisione L'Osservatorio sulle manifestazioni sportive ha inserito l'incontro di domenica tra quelli da bollino rosso. Suggerita la vendita ai tifosi pugliesi dei biglietti per il solo settore ospiti. Il caso del daspo di gruppo emesso nel 2014

CRONACA

RAFFAELE CALCABRINA

La decisione era nell'aria ed è puntualmente arrivata. Anche Frosinone-Bari, incontro di calcio di serie B in programma domenica allo Stirpe è stato valutato a rischio per l'ordine pubblico. Era già successo nell'ultima gara interna di campionato con la Juve Stabia.

Nell'ultima seduta dell'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive, presieduto dal dirigente generale della pubblica sicurezza Paolo Cortis, l'incontro tra ciociari e pugliesi è risultato tra quelli caratterizzati da profili di rischio. E pertanto, come nelle altre occasioni di match da bollino rosso, in sede di Gos si suggeriscono alcune misure di precauzioni. Ovvero la vendita dei tagliandi per i residenti nella regione Puglia nel solo settore ospiti dello Stirpe, ma anche il rafforzamento del servizio svolto dagli steward come pure delle attività di filtraggio e prefiltraggio attorno allo stadio, come prevedono le specifiche normative di settore. Come già successo in altri casi analoghi ci sarà anche un'attenta vigilanza per monitorare e, nel caso, impedire la vendita ai supporter del Bari dei biglietti in settori diversi da quello ospiti dell'impianto di viale Olimpia.

Sulla decisione dell'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive hanno pesato i prece-



Gli incidenti del 2014 provocata dai tifosi baresi all'ingresso del casello autostradale di Frosinone, antefatto del primo daspo di gruppo in Italia

dent, poco amichevoli, tra le due squadre.

La questura di Frosinone, infatti, fu la prima in Italia ad applicare il daspo di gruppo proprio dopo un Frosinone-Bari del 13 settembre 2014. All'epoca un nutrito gruppo di pugliesi riuscì a fermare un pullman sulla rampa

Il precedente più critico è quello dell'invasione delle corsie dell'autostrada di dieci anni fa

dell'autostrada, subito dopo aver varcato il casello A1 del capoluogo. Così facendo furono invase le corsie dell'autostrada con breve sospensione del traffico, mentre un'auto che transitava su una via parallela fu presa di mira da alcuni facinorosi che si erano spostati su via Faito. Venne lanciato un fu-

mogeno all'interno della vettura che, per poco, non andò a fuoco. Nella gazzarra rimase ferito anche un poliziotto. Venne così emesso dal questore un daspo di gruppo che colpì tutti e 52 i tifosi che occupavano il bus che si era fermato sulla rampa d'ingresso dell'autostrada. Davanti al Tar, tuttavia, ci fu un provvedimento di annullamento per 23 daspo per mancanza di contestazioni specifiche riferibili a ciascun singolo tifoso. Solo che la questura ha poi riproposto i daspo. Infatti, l'amministrazione ha corretto l'errore e specificato le condotte contestate sulla base delle verbalizzazioni di servizio degli agenti e dei verbali di identificazione. Il Tar, nuovamente investito dalla questione, ha successivamente confermato il provvedimento di divieto di accedere ai luoghi ove si svolgono le manifestazioni sportive per 14 supporter biancorossi. In quella occasione il tribunale amministrativo aveva evidenziato che la condotta contestata si è protratta per vari minuti, nonostante gli inviti della polizia a risalire sul pullman. Ed essendo condivisibile la tesi che l'occupazione della carreggiata abbia determinato una situazione di pericolo, i daspo erano stati confermati.

Problemi anche nell'ottobre del 2016 per il danneggiamento di uno dei bus che riportavano i tifosi verso l'area ex Permaflex con altri due daspo emessi nei confronti di altrettanti tifosi ospiti. ●

Il colonnello Boldrini al comando della Finanza

Il cambio L'ufficiale guiderà le Fiamme gialle ciociare Alla presenza del generale La Malfa il passaggio del testimone

LA CERIMONIA

■ Passaggio di testimone al comando della Finanza di Frosinone.

Al comando provinciale della Guardia di Finanza di Frosinone, alla presenza del comandante regionale Lazio, generale Mariano La Malfa, si è svolta la cerimonia del passaggio di consegne tra il colonnello Cosimo Tripoli e il colonnello Stefano Boldrini.

Il colonnello Boldrini subentra al colonnello Tripoli, che per tre anni è stato al vertice delle Fiamme Gialle ciociare, coordinando i vari reparti e dirigendo numerose e importanti inchieste nei diversi settori operativi.

Il colonnello Cosimo Tripoli, destinato ad altro incarico a Roma, nel saluto di commiato ha ringraziato l'intera cittadinanza per la preziosa collaborazione assicurata al corpo e soprattutto i finanzieri della provincia di Frosinone, che con grande dedizione, attaccamento al dovere e professionalità, hanno consentito al comando provinciale di Frosinone di raggiungere risultati di servizio, in tutti i comparti operativi, di grande rilievo.

Il nuovo comandante provinciale, colonnello Stefano Boldrini, 53 anni di origini romagnole,

è laureato in Giurisprudenza e in Scienze della Sicurezza economico-finanziaria. Coniugato, con due figli, ha ricoperto nel corso della sua carriera incarichi in reparti operativi in Veneto, Piemonte e nella Capitale.

Nel discorso d'insediamento, il colonnello Boldrini ha assicurato impegno, dedizione, collaborazione costante con le altre istituzioni presenti sul territorio per assicurare continuità all'attività delle Fiamme Gialle

della provincia e all'affermazione della legalità economica, a salvaguardia di tutti coloro che vivono nel rispetto delle regole.

Il comandante regionale Lazio, infine, ha avuto parole di apprezzamento per il lavoro svolto dal colonnello Cosimo Tripoli durante il suo periodo di permanenza a Frosinone ed ha rivolto il proprio benvenuto al colonnello Stefano Boldrini, augurandogli un proficuo lavoro. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il col. Stefano Boldrini, il gen. Mariano La Malfa e il col. Cosimo Tripoli



Scuole e viabilità, tanti disagi

I fatti Arduino Incagnoli elenca i problemi che si vivono in molti plessi. E chiede interventi immediati sulla Pio Di Meo. Il consigliere d'opposizione ricorda anche le criticità della Folcara: bisogna riflettere su percorsi e misure alternative

L'ANALISI

■ Anche quest'anno sono molteplici i disagi segnalati dai genitori all'entrata e all'uscita delle scuole. Sul tema è intervenuto Arduino Incagnoli, consigliere d'opposizione e capogruppo in consiglio comunale di "Cassino in Azione".

«Sono tante le segnalazione dei genitori - dichiara Incagnoli - che mi sono giunte in merito a disagi in ingresso e in uscita dalla scuola elementare Pio Di Meo. Lamentano - spiega il consigliere - la presenza di molte persone in strada, di mezzi in doppia fila e scuolabus parcheggiati alla meglio, non potendo entrare visti i lavori in corso. Di fatto, fin dall'inizio dell'anno, si sono trovati a fare i conti con questi disagi».

«Mi sto interessando alla questione - afferma Incagnoli - fin dai primi giorni dell'anno scolastico. Da padre, prima ancora che da consigliere, ritengo che l'amministrazione debba intervenire per porre fine a questi disagi. Le problematiche sono molteplici. Per esempio - come segnalato dai genitori - una delle criticità è rappresentata dagli scuolabus che, rimanendo con i motori accesi per molto tempo, in prossimità delle famiglie degli studenti, fanno respirare un'aria tutt'altro che salubre. Tra l'altro - osserva - anche la scelta di chiudere i cancelli non aiuta, visto che, anche se per poco tempo, impedisce un regolare deflusso dell'utenza».

L'impegno

«Ho avuto - rivela Incagnoli - un'interlocuzione con il dirigente scolastico. Ho preso atto che la scuola si sta impegnando per trovare soluzioni alternative che

Arduino Incagnoli, capogruppo di "Cassino in Azione"



già da oggi saranno in essere. Verrà infatti prevista un'altra apertura su via Verdi, da dove entreranno gli scuolabus. Ciò dovrebbe eliminare il problema della sosta degli scuolabus con i motori accesi davanti ai genitori in attesa. Inoltre ci saranno tre accessi per le classi, rispetto agli attuali due. Gli studenti potranno così entrare da piazza Green, da via Pascoli e da via Verdi. Si procederà anche ad una differenziazione delle fasce orarie d'uscita. Da ottobre inoltre la scuola adotterà il tempo prolungato, che consentirà di ridimensionare ulteriormente la que-

stione. Ho molto apprezzato la disponibilità al confronto e all'ascolto dimostrata dall'istituzione scolastica nella persona del preside Abbate».

La richiesta

«Queste problematiche - continua Incagnoli - riguardano anche gli altri due istituti comprensivi della nostra città. È necessario dunque che l'amministrazione intervenga, valutando, di concerto con i vari dirigenti scolastici, le migliori soluzioni da porre in essere. È fondamentale che si tutelino in primis la sicurezza degli studenti, e poi

che si agisca per contenere le ripercussioni sulla viabilità, valutando delle modifiche alla stessa nella fascia oraria compresa tra le otto e le otto e trenta».

«Altro capitolo - rileva Incagnoli - è quello della Folcara. In questo caso la situazione in uscita è molto problematica. È necessario affrontare la questione con un tavolo di confronto tra le istituzioni interessate, come sicuramente i vari istituti scolastici e l'Università, e l'azienda del trasporto pubblico. Bisogna riflettere - conclude - su percorsi e misure alternative».

“
Ho molto apprezzato la disponibilità al confronto dimostrata dal preside Abbate

“
È necessario affrontare la questione con un tavolo di confronto tra le istituzioni interessate

Sicurezza, vertice in Regione

Le novità La necessità di implementare i sistemi di videosorveglianza nell'incontro con l'assessore Luisa Regimenti Rotondo: abbiamo rappresentato sia il caso dei furti dello scorso anno, risolto egregiamente, sia l'omicidio e le ultime risse



Un momento del vertice in Regione tra alcuni esponenti dell'amministrazione comunale e l'assessore Luisa Regimenti

PONTECORVO

GIUSEPPE DEL SIGNORE

Un vertice in Regione per discutere del problema legato alla sicurezza. Il sindaco Anselmo Rotondo e alcuni componenti della maggioranza comunale si sono recati in Regione per incontrare l'assessore Luisa Regimenti. Un incontro importante, nel corso del quale si è discusso della necessità di implementare i sistemi di videosorveglianza sul territorio.

L'amministrazione ha partecipato di recente al bando promosso proprio dalla Regione Lazio "Sicurezza in comune". In caso di accoglimento della domanda e di concessione dei fondi ci sarà la possibilità di installare telecamere nelle zone della città fluviale che sono state ritenute particolarmente critiche. In questo modo, come avevano già spiega-

to dall'amministrazione, si potrà portare avanti una doppia azione: da una parte di prevenire possibili fenomeni di criminalità e dall'altra di reprimerli fornendo immagini che possono risultare determinanti nelle indagini.

Tutto questo è stato al centro del vertice che si è svolto in Regione e che ha visto un'ampia disponibilità da parte dell'assessore Regimenti.

«Abbiamo incontrato l'assessore regionale Luisa Regimenti, delegata alle politiche sulla sicurezza, alle pari opportunità e alla polizia municipale - ha spiegato il sindaco di Pontecorvo Anselmo Rotondo - Accompagnato dall'assessore Michele Notaro che è delegato tra l'altro alla sicurezza e polizia municipale, dalla delegata ai servizi sociali Vanessa Pretola, dal delegato al commercio Massimiliano Folcarelli, dal delegato all'agricoltura Gaetano Spiridigliozzi abbiamo af-

frontato con la Regimenti e il dottor Francesco Bucci tutta la questione della sicurezza legata al nostro territorio, spiegandole sia il problema dei furti dello scorso anno risolto egregiamente, sia il problema dell'omicidio che c'è stato a Pontecorvo tra ragazzi marocchini e delle risse ultime che ci sono state. Questo per esporle la risposta al bando regionale emanato proprio da lei che concerne la videosorveglianza. Abbiamo chiesto un sostegno esplicito sul nostro territorio. Non da ultimo gli altri due bandi regionali che potrebbero garantirci un'altra vettura per la polizia municipale e qualche drone per controllare il territorio. L'assessore è stata squisitissima, disponibilissima e si è messa a disposizione per quanto di competenza e ha garantito un grande lavoro e impegno per soddisfare le nostre richieste».

Il Comune ha appena partecipato proprio al bando promosso dalla Pisana

Dop, sinergia al primo posto

Economia La filiera istituzionale si consolida: pronti a portare avanti il progetto di rilancio del comparto agricolo. Tanti i risultati al termine della "Festa del peperone". Numerose le presenze in città: sold out nelle attività di ristorazione

PONTECORVO

GIUSEPPE DEL SIGNORE

Un consolidamento della filiera istituzionale che permetterà di portare avanti il progetto di rilancio del comparto agricolo.

Al termine dell'ultima edizione della Festa del peperone si traggono le prime conclusioni.

Il risultato principale, e probabilmente il più importante, conseguito con questa manifestazione è stato quello di consolidare la collaborazione inter-istituzionale. Alla festa del peperone 2024 erano presenti esponenti di tutti le istituzioni: Provincia di Frosinone, Regione Lazio ed Europa.

Un dato che, per gli organizzatori, permetterà di incentivare ulteriormente il progetto di rilancio del comparto agricolo.

La sinergia: parla Rotondo

«Il valore aggiunto della festa, al netto del suo successo e della riu-

scita promozione delle produzioni agricole locali, è stato il suo riverbero relazionale - ha affermato il sindaco Anselmo Rotondo - Sabato abbiamo consolidato collaborazioni preziose per la finalizzazione di alcune attività che, come amministrazione, abbiamo avviato e di altre che metteremo in campo in autunno.

A margine dell'evento, mi sono confrontato su percorsi amministrativi strategici per Pontecorvo, in spirito di piena collaborazione, con gli assessori regionali Righini e Ciacciarelli, col consigliere Maura e con il parlamentare europeo De Meo. La festa è stata l'occasione per rinsaldare la filiera istituzionale di governo che ha già consentito alla nostra città di conseguire risultati importanti».

Tutti presenti:
Provincia di Frosinone,
Regione Lazio
ed Europa

Il sold out

Tante presenze in città che hanno portato anche il sold out nelle attività di ristorazione. «Domenica sera siamo andati via tutti

«Oltre al risultato, il valore aggiunto è stato il riverbero relazionale»

insieme, organizzatori, cuochi, assistenti e collaboratori, condividendo entusiasmo per la riuscita della festa - ha aggiunto il consigliere comunale delegato all'agricoltura Gaetano Spiridigliozzi - Sia sabato che domenica i ristoratori hanno esaurito le scorte ben prima del previsto, anche grazie al prezzo calmierato delle pietanze offerte ai visitatori che hanno gradito i piatti e apprezzato anche il loro basso costo.

È stato gratificante, inoltre, vedere in piazza i miei colleghi consiglieri e assessori comunali che hanno sostenuto anche in giunta e in consiglio la bontà della manifestazione. Ma il mio sguardo va oltre il successo di ieri».

Le associazioni

Da due anni Pontecorvo è più ricca grazie alla nascita di due associazioni, Fiera Agricola e Produttori di Peperone Dop, «che hanno favorito - continua - l'unione di alcuni tra i più capaci, giovani imprenditori agricoli locali.

Ognuno di loro percorreva strade solitarie, mancava il punto di incontro che invece oggi esiste.

Le associazioni hanno il merito di avere favorito la conoscenza e la condivisione di tutti loro su obiettivi comuni finalizzati al rilancio dell'economia agricola - e non solo - della città e del comprensorio. La Fiera del Basso Lazio e la Festa del Peperone sono i primi frutti di un lavoro di squadra che, con la collaborazione dell'amministrazione comunale, garantirà nuove opportunità di sviluppo alla nostra comunità».

Un prodotto dalle enormi qualità che ora gode del favore delle istituzioni e che può ambire a un vero e solido rilancio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della festa del peperone

Nuovo asfalto sulla strada del lago

Il sopralluogo di Di Stefano e Pantano per i lavori in corso

POSTA FIBRENO

■ Sopralluogo del presidente della Provincia, Luca Di Stefano, accompagnato dal sindaco Adamo Pantano, sul cantiere dei lavori di rifacimento della strada provinciale 142 "Lago Fibreno", intervento che rientra nel progetto "Sulla buona strada" volto a migliorare la sicurezza e la funzionalità della viabilità provinciale.

"Il progetto - scrive la Provin-

cia in una nota - non solo incrementerà la sicurezza stradale, ma contribuirà anche a valorizzare ulteriormente il territorio, migliorando l'esperienza dei numerosi visitatori che ogni stagione scelgono di esplorare le bellezze della Ciociaria".

Il presidente Di Stefano ha sottolineato l'importanza dell'opera: «Abbiamo avviato lavori significativi per la strada provinciale 142, dal chilometro 0+650 al chilometro 1+880 - ha detto - un'arteria vitale che necessita di interventi mirati per assicurare una mobilità sicura e confortevole. Questa iniziativa è il risultato di una collaborazione efficace tra la Provincia di



Il presidente Luca Di Stefano (a destra) e il sindaco Adamo Pantano durante il sopralluogo

Frosinone e il Comune di Posta Fibreno e si inserisce nel nostro più ampio impegno di miglioramento continuo delle infrastrutture locali».

Dal canto suo, il sindaco Pantano ha espresso gratitudine per il sostegno ricevuto dalla Provincia: «Ringrazio il presidente Di Stefano per la sensibilità e l'attenzione mostrate nella realizzazione di questo fondamentale progetto. La sinergia tra i vari livelli di governo è essenziale per rispondere efficacemente alle esigenze dei nostri cittadini e per garantire lo sviluppo sostenibile del nostro territorio. Il rifacimento della provinciale 142 è un esempio concreto di come lavoriamo insieme per il bene della collettività e per garantire un futuro migliore e più sicuro per tutti». ●

Centro storico senza pace

I vandali imbrattano tutto

Lo sfregio Vernice spray sui palazzi del quartiere Chianeglie
I residenti sono esasperati. E via Friuli resta ancora chiusa

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

■ Nuovamente preso di mira dai vandali il centro storico. Ancora danni alle facciate dei palazzi che si trovano alle spalle di corso Volsci. Scritte e simboli disegnati con la vernice spray di diversi colori nel quartiere di Chianeglie. Un degrado che più volte i pochi cittadini rimasti ad abitare nella zona hanno denunciato alle autorità competenti, come pure gli schiamazzi notturni.

Le telecamere poste nei pressi del palazzo della cultura sono state divelte e quell'area, specie di notte, diventa terra di nessuno, con siringhe sporche di sangue abbandonate sulle scale che portano al santuario della Madonna delle Grazie. E spesso gli operatori della Società Ambiente e Salute Srl sono costretti a una pulizia straordinaria.



A tutti questi problemi si aggiunge anche il pericolo di caduta massi. I residenti tornano a chiedere all'amministrazione comunale quando verrà riaperta via Friuli, sulla quale lo scorso anno si è abbattuto un grande masso. Viene richiesta inoltre l'installazione di una cartellonista ad hoc che faccia comprendere chiaramente a chi passa in questa por-

zione di centro storico che il problema è reale. I cittadini si augurano di vedere presto gli operai al lavoro per la messa in sicurezza del versante roccioso che sovrasta la zona, da dove cadono i massi.

Intanto, ancora una volta, è stata divelta la recinzione che chiude l'accesso in via Friuli, interdetta da un'ordinanza sindacale dopo la caduta del masso. Inizialmente furono posizionate delle transenne, ma si capì che servivano a poco e che in molti entravano lo stesso. Allora fu aggiunta una recinzione, ma anche questa viene facilmente aperta per passare. Comportamenti non solo sbagliati, ma anche pericolosi per la propria incolumità dato che il pericolo c'è, come spiegato dallo stesso primo cittadino in consiglio comunale.

E mentre si attendono i cartelli che avvisano del rischio, i vandali si scatenano con le bombolette di vernice spray. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Qui sopra via Friuli chiusa dopo la caduta di un masso, in alto l'opera dei vandali nel quartiere Chianeglie

Sviluppo delle aziende e del territorio Confapi si presenta a imprenditori ed enti

Appuntamento il prossimo
sabato pomeriggio
nella "Sala della Ragione"

ANAGNI

■ La Confapi Frosinone annuncia il suo nuovo convegno di presentazione, in programma domani pomeriggio, alle ore 17.30, nella "Sala della Ragione" del palazzo comunale.

La Confederazione italiana della piccola e media industria rappresenta e sostiene le piccole e medie imprese in tutta Italia. Fondata nel 1946, l'associazione promuove lo sviluppo economico, la crescita e la competitività delle aziende locali. "La Confapi, con oltre 116.000 aziende associate in Italia e più di 1.400.000 addetti - spiega l'associazione in una nota - ha lo scopo di creare un ambiente favorevole per le imprese, facilitandone la cresci-

ta e contribuendo al benessere economico delle comunità locali. Inoltre, promuove il dialogo tra le imprese, le istituzioni e gli altri attori del mondo economico".

Parteciperanno all'incontro il sindaco di Anagni Daniele Natalia, il presidente di Confapi Frosinone Antonella Mazzocchia; il direttore di Confapi Frosinone Siriano Marcocchia e il direttore regionale di Confapi Lazio Giuseppe Giordano. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presidente di Confapi Frosinone, **Antonella Mazzocchia**

L'istituto "Alighieri" cresce Inaugurata la succursale

Scuola La Provincia mette a disposizione la sede per due sezioni
Cerimonia con le autorità, il preside, i docenti e gli studenti

ANAGNI

■ Taglio del nastro per la nuova sede di viale Regina Margherita che ospiterà due sezioni dell'Istituto d'istruzione superiore "Dante Alighieri".

La cerimonia d'inaugurazione della succursale si è svolta lunedì mattina alla presenza del dirigente scolastico dell'istituto, il professor Adriano Gioè, della vicepresidente, la professoressa Oriana Palmieri, degli insegnanti e degli studenti dell'Alighieri. In rappresentanza dell'amministrazione provinciale, l'ente che gestisce le sedi degli istituti superiori del territorio, era presente il consigliere delegato all'edilizia scolastica Alessandro Cardinali.

«Siamo ben lieti di rispondere alle esigenze della scuola ampliando il numero delle aule - ha commentato a margine



della cerimonia d'inaugurazione della nuova succursale il consigliere Alessandro Cardinali - A tal fine abbiamo provveduto a prendere in affitto il locale già precedentemente adibito a scuola, ristrutturarlo e metterlo a disposizione dell'istituto "Dante Alighieri" per accogliere due delle sue sezioni. Ringraziamo il dirigente

scolastico Adriano Gioè e la vicepresidente Oriana Palmieri per la collaborazione - ha concluso il consigliere Cardinali - e auguriamo a tutti buon un anno scolastico».

«La nostra amministrazione provinciale è vicina alle istituzioni scolastiche, ai giovani e alle loro esigenze didattiche - ha ribadito da parte sua il pre-

A sinistra la sede centrale dell'Istituto d'istruzione superiore "Dante Alighieri"; a destra il consigliere Alessandro Cardinali e il preside Adriano Gioè mentre tagliano il nastro



Di Stefano e Cardinali sottolineano l'impegno dell'ente per garantire spazi adeguati ai ragazzi

sidente della Provincia di Frosinone, Luca Di Stefano - La scuola è un luogo importante in cui i ragazzi trascorrono gran parte del loro tempo ed è nostro dovere assicurare spazi adeguati e ambienti salubri e confortevoli. Il nostro impegno in questa direzione sarà costante».

— Lavori alla piscina comunale, assolti l'ex sindaco di Monte San Giovanni Campano Angelo Veronesi e le altre quattro persone che erano finite nell'inchiesta. Caduta l'accusa di abuso d'ufficio perché il fatto non costituisce reato. In base alla riforma Nordio il fatto non è più previsto dalla legge come reato. Ieri la sentenza.

Insieme all'ex primo cittadino, attualmente consigliere comunale di opposizione, erano finiti a giudizio i tecnici Augusto Fratarcangeli responsabile del servizio dei lavori pubblici dal 1° dicembre 2016, Guido Ferrazzoli responsabile del servizio lavori pubblici fino all'agosto 2016 e Paolo Ottaviani responsabile del servizio manutentivo e per il solo periodo dal 1 ottobre 2016 al 30

Il caso Era a giudizio insieme ad altri quattro. Caduta l'accusa di abuso d'ufficio perché il fatto non costituisce reato

Lavori alla piscina, assolto l'ex sindaco Veronesi

novembre dello stesso anno, responsabile dei lavori pubblici, e Marco Coratti nella qualità di legale rappresentante dell'Ati Olimpia Cogesi. Tutti assolti.

Sotto la lente erano finiti i lavori che l'Ati avrebbe fatto sull'impianto e che - secondo l'ipotesi accusatoria - il Comune avrebbe scomputato. E ciò perché l'originario bando aveva previsto i costi a carico della ditta, che poi, per morosità, è stata sollevata dalla concessione dal Comune in favore della seconda classificata. La Procura aveva chiesto anche di sequestrare gli abbonamenti degli utenti della piscina per la



L'ex sindaco
Angelo Veronesi
attuale
consigliere
comunale
di opposizione

corrente stagione. L'obiettivo la verifica della durata dell'affidamento temporaneo della struttura, in attesa della nuova gara. Nel collegio difensivo gli avvocati Castaldi, Sinagra, De Gasperis, Maietta, Di Sora, D'Orio, Picchi, Befani, Nardozi, Sestini. ● N.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Escono di scena
anche i tecnici
Ferrazzoli, Ottaviani
e Fratarcangeli
oltre a Coratti dell'Ati**

Adesso alla Itelyum arrivano anche i rifiuti

Il caso Parte la sperimentazione nel sito ex Viscolube

Possibile la lavorazione di 32.000 tonnellate l'anno di Raee e batterie

CECCANO

LEONIDA DAL PONTE

■ All'Itelyum arriva una nuova tecnologia per la realizzazione di un impianto industriale per il recupero di terre rare dai magneti permanenti estratti da hard disk e motori elettrici a fine vita.

Dopo la sperimentazione, che verrà presentata oggi nel corso di una cerimonia inaugurale nello stabilimento di Ceccano, se i valori delle emissioni e l'impatto ambientale dell'impianto dovessero essere nella norma, dalle venti tonnellate autorizzate per i due anni di questa prima fase si potrebbe arrivare, a regime, al trattamento di oltre trentamila tonnellate di questa tipologia di rifiuti.

Un bella scommessa, alla quale partecipa anche il Dipartimento di Ingegneria dell'Università de L'Aquila, che potrebbe trasfor-

marsi nella schedina vincente del Superenalotto per i titolari della Itelyum che hanno scelto il sito di Ceccano per provare questa tecnologia per poi arrivare, tra qualche anno, al trattamento delle enormi quantità. Trattamento che promette di rendere molto bene visto che quello di Ceccano dovrebbe essere tra i primi impianti autorizzati in Europa.

La cerimonia inaugurale prevede, nella mattinata odierna, un importante convegno per la presentazione del progetto al quale parteciperanno manager ed esperti del settore accolti dal presidente della società Antonio Laz-

zarineti, dall'amministratore delegato Marco Codognola e dal direttore dello stabilimento Jacopo Jirillo. Per il Comune di Ceccano sarà presente soltanto il sindaco Roberto Caligiore, mentre non risultano invitati consiglieri e assessori. Ai quali sembra, peraltro, che nessuno abbia spiegato bene cosa stava per accadere. Nonostante agli atti del Comune risulti pure una specie di convenzione con la quale Itelyum riconosce 15.000 euro l'anno al Comune per imprecisate attività culturali.

Evidentemente dalle parti di Itelyum sono convinti che in quel sito (la ex Viscolube), finito spesso al centro di roventi polemiche, bastino la tecnologia e gli investimenti a rincorare quei cittadini da anni costretti a vedere nel loro panorama l'inquietante fiammella accesa delle ciminiere. A pochi passi da abitazioni e attività commerciali. ●

**Oggi l'inaugurazione
Per il Comune
ci sarà soltanto
il sindaco
Roberto Caligiore**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo stabilimento Itelyum inaugura oggi l'impianto "New Re" nel sito di via Monti Lepini

Sciopero alla Italtractor «Il futuro resta incerto»

La manifestazione Ieri mattina la protesta pacifica dei lavoratori
Sotto accusa il piano di investimenti che non convince le maestranze

CEPRANO

SIMONETTA SCIRÈ

■ Futuro incerto alla Italtractor: le maestranze incrociano le braccia. Ieri la protesta pacifica davanti ai cancelli dello stabilimento, leader mondiale nella progettazione, produzione e distribuzione di componenti per sottocarro.

Presenti al fianco dei lavoratori i segretari provinciali di Ugl Gerardo Minotti, Fiom Donato Gatti, Fim Mirko Marsella e Uilm. Hanno raggiunto lo stabilimento per testimoniare il loro sostegno anche l'assessore regionale Pasquale Ciacciarelli, il consigliere regionale Daniele Maura, il sindaco Marco Colucci e Paolo Castaldi. Compatti i lavoratori hanno manifestato la loro protesta dubbiosi sul futuro dell'azienda. Chiedono certezze circa il piano aziendale per lo stabilimento di Ceprano. Gli investimenti sono importanti per il fu-

turo della Italtractor e pertanto le maestranze chiedono maggiori rassicurazioni in tal senso. Gli investimenti previsti per il sito produttivo cepranese non convincono i lavoratori, ma soprattutto nel piano industriale i dipendenti non vedono certezze per il futuro dell'impianto ciociaro. Una situazione che richiede attenzione, confronti ma soprattutto quella concretezza che possa tranquillizzare le maestranze e rassicurare il territorio. I rappresentanti politici locali e regionali sono presenti, pronti a sedersi ai tavoli di confronto per salvaguardare l'azienda cepranese. L'Itm vanta una

grande esperienza e il know-how per rispondere a tutte le richieste dei clienti: dalla progettazione all'applicazione sul campo; dal servizio al supporto tecnico.

Gli esperti aziendali sono in grado di offrire alla clientela servizi all'avanguardia, dunque i presupposti ci sono tutti per vedere rilanciata l'azienda di via Pennea, importante risorsa del settore industriale locale. I lavoratori sono fiduciosi, con la protesta di ieri davanti ai cancelli hanno fatto sentire la loro voce e acceso i riflettori sulla realtà produttiva cepranese. Legittime le loro richieste, ma sono indispensabili le risposte per rassicurarli. Per tante ragioni oggi il futuro dello stabilimento resta incerto. Ma in ambito lavorativo le prospettive chiare e definite servono alle famiglie per vivere con serenità, ai giovani per sperare in un domani migliore e alla comunità locale per crescere. ●

**Oltre ai sindacati
presenti anche
Ciacciarelli, Maura,
il sindaco Colucci
e Paolo Castaldi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I lavoratori della Italtractor in sciopero davanti ai cancelli dello stabilimento



NON ROTTAMARE LA TUA VECCHIA AUTO!
INSTALLA UN IMPIANTO METANO E PUOI ENTRARE NELLA ZTL IN FASCIA VERDE
INCENTIVO INSTALLAZIONE
1.199,99*
Numero Verde 800-256587
SE A GAS VUOI VIAGGIARE DA "I professionisti del gas" DEVI ANDARE!
48 MESI

Redazione: Tel. 06.47201-frosinone@ilmessaggero.it

Cassino
Il sindaco
nel paese polacco
degli ottanta
soldati eroi
Tortolano a pag. 38



Nel capoluogo
La villa comunale
riapre le porte
all'evento
"Sportcity day"
Andrelli a pag. 41



Serie B
Frosinone senza
Darboe per due gare
Salterà il Bari
e il Cittadella
Biagi a pag. 41



«Willy ucciso in modo brutale Sconto ai Bianchi immotivato»

►Le conclusioni della Cassazione che ha disposto un Appello bis per i fratelli di Artena

Argomentazioni carenti e contraddittorie per le attenuanti generiche concesse a Gabriele e Marco Bianchi per l'uccisione di Willy Monteiro Duarte. Queste le motivazioni con cui i giudici della Cassazione hanno disposto un processo di appello bis per i fratelli di Artena che, in secondo grado, hanno beneficiato di una riduzione della pena dall'ergastolo a 24 anni. Uno sconto che, secondo la Suprema Corte, non è stato adeguatamente motivato. Illogico il discorso sull'estraneità dei Bianchi all'originale lite e sulla rapidità dello scontro. Senza spiegazione il supposto condizionamento del clamore mediatico sulla Corte d'Assise.



Pernarella a pag. 35 Willy Monteiro Duarte

Veroli
Maltrattamenti
su una disabile,
3 anni alla badante

Maltrattamenti su una donna disabile di 50 anni, condannata alla badante. Ieri pomeriggio il giudice del tribunale di Frosinone ha pronunciato la sentenza nei confronti di una 49enne Veroli: inflitti tre anni di reclusione. L'assistita veniva umiliata e minacciata.

Mingarelli a pag. 35

La vittoria dell'addestratrice di Fiuggi



Rachele e Ziva campioni
del mondo di agility dog
«Viviamo in simbiosi»

Rachele Nardi e Ziva

Maggi a pag. 37

Troppi incidenti mortali, due tutor sulla via del mare

►Gli apparecchi installati sulla Monti Lepini e la strada 699

Due nuovi tutor della velocità media sulla statale 156 dei Monti Lepini e sulla "699", la cosiddetta "Frosinone-mare", più precisamente nei tratti compresi nei comuni di Rocca-secca dei Volsci e Priverno. I due nuovi impianti sono stati già posizionati e verranno installati a breve sulla trafficata direttrice che da Frosinone e i Lepini porta al mare. Sue entrambe le strade continuano infatti a registrarsi incidenti tragici e si è deciso di correre ai ripari.

Scarfò a pag. 43



Il tutor sulla Frosinone-mare

Alatri
Sassi dall'acropoli,
denunciati
tre minorenni

Lanciavano sassi dall'acropoli di Alatri, tre ragazzi denunciati alla Procura dei minori di Roma. I fatti sono avvenuti quest'estate.

Tagliaferri a pag. 37

Cervaro

Trappola per cinghiali nel giardino di casa, il vicino lo denuncia

Mette le trappole per i cinghiali nel proprio giardino, il vicino di casa lo denuncia. Scattano gli accertamenti. Il caso a Cervaro. L'uomo, secondo quanto rappresentato da un suo confidente ai carabinieri del nucleo forestale di Cassino, avrebbe utilizzato trappole per i cinghiali e proprio grazie a queste trappole sarebbe riuscito a catturare un ungulato, poi ucciso. L'impiego di tali trappole è disciplinato da normative regionali e il fai da te è assolutamente vietato.

Simone a pag. 38

Efficienza energetica, fondi regionali per le imprese

IL BANDO

È stato pubblicato, sul sito della società in house della Regione Lazio, Lazio Innova, il bando, e le relative istruzioni, "Efficienza energetica e rinnovabili per le imprese" destinato alle imprese con sede operativa nel Lazio. Le domande, con i relativi progetti, potranno essere presentate da oggi fino al 16 luglio del 2025.

«Il percorso di concretezza - afferma il deputato di Fratelli d'Italia, Aldo Mattia (in foto) nella sua qualità di capogruppo in Commissione Ambiente e Territorio della Camera - avviato lo scorso luglio con un convegno di presentazione che vide la partecipazione numerosa dei principali attori imprenditoriali ed istituzionali del nostro territorio, prosegue senza sosta. Questo bando è il primo step di una serie di misure che la Regione Lazio ha in programma di avviare per accelerare la transizione energetica delle aziende sul territorio rendendole più sostenibili».

L'avviso, prosegue Mattia,

LE DOMANDE ENTRO IL 16 LUGLIO DEL 2025 STANZIATI QUARANTA MILIONI



«rappresenta un aiuto concreto verso le imprese del nostro territorio e del Lazio a sostenere quegli investimenti per il risparmio energetico e per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Sono 40 milioni di euro rifinanziabili anche a bando aperto, rivolti ad imprese con sede operativa nel Lazio».

LA TRANSIZIONE

Le imprese, secondo Mattia, vanno sostenute nello sviluppo di «una produzione sostenibile, verso l'ambizioso obiettivo di essere più competitive nei mercati di riferimento coniugando in maniera sinergica efficienza energetica, produttività e sostenibilità ambientale. Io per primo mi impegnerò costantemente a fianco delle nostre imprese e delle associazioni di categoria affinché possano essere presentati il maggior numero di progetti con una ricaduta importante per tutto il nostro territorio. Obiettivo è quello di far diventare la Ciociaria e tutte le sue imprese - conclude il parlamentare - leader nell'accelerato processo di decarbonizzazione e transizione energetica».

Piani regolatori e strumenti urbanistici

Bando e sei milioni per i Comuni

REGIONE

Un'occasione per ridisegnare la progettazione, la tutela e la rigenerazione dei comprensori. È quella che si prospetta per i Comuni ciociari, soprattutto per quelli più piccoli, già alle prese con il rischio spopolamento e con le anemiche casse di bilancio che, spesso, condizionano la programmazione. La Regione Lazio, infatti, ha stanziato 6 milioni di euro per stimolare la predisposizione e la stesura di strumenti urbanistici fondamentali per l'assetto futuro di paesi e cittadine, anche in chiave rilancio. Ad annunciarlo è stato l'assessore al ramo, Pasquale Ciacciarelli, il quale ha sottolineato che in questo modo si punta a «garantire ai comuni con popolazione sino a 30mila abitanti un sostegno concreto e diretto per lo sviluppo di una nuova pianificazione territoriale, funzionale alle caratteri-



L'assessore regionale Pasquale Ciacciarelli

stiche e alle esigenze sopravvenute nel corso di questi anni». In sostanza, la Pisana ha previsto un bando per consentire agli enti locali di dotarsi, qualora ne fossero privi, del piano regolatore generale (in alternativa potranno aggiornare quello

vigente), nonché di redigere quello urbanistico locale generale, i piani di zona per l'edilizia economica e popolare e quelli particolareggiati per la ristrutturazione dei centri storici. Il tetto del contributo erogabile è stato fissato in 100mila euro.

«Un particolare sostegno è riservato ai comuni più piccoli, sino a 5mila abitanti, cui è destinato il 50% delle risorse» spiegano dalla Pisana.

Ciacciarelli, titolare delle deleghe a Urbanistica e Politiche abitative, ha evidenziato che tale intervento «conferma la nostra volontà» di permettere «ai Comuni del Lazio di avere gli strumenti utili, anche sotto il profilo finanziario, per avviare una pianificazione funzionale alle proprie peculiari esigenze». Poi ha concluso: «Come per tutte le azioni intraprese dal nostro assessorato, alla base dell'indirizzo di dedicare una programmazione triennale al

bando in questione vi è stato l'ascolto di molte amministrazioni locali nel corso degli ultimi mesi. Da qui la maturata consapevolezza di quanto fosse difficile per i Comuni, spesso privi di risorse necessarie, avviare una nuova pianificazione in materia urbanistica».

UNIONI DEI COMUNI

Fondi in arrivo anche per le Unioni dei Comuni e per le Comunità montane del Lazio. Ad annunciarlo è stato l'assessore regionale Luisa Regimenti. Si tratta di un sostegno economico per «le spese sostenute nel 2023 per l'esercizio di funzioni e servizi svolti in forma associata», come quelli anagrafici, di trasporto pubblico comunale, di raccolta e smaltimento dei rifiuti, di gestione del sistema locale dei servizi sociali. Per beneficiarne gli enti dovranno partecipare al relativo bando, pubblicato ieri. Le risorse saranno assegnate secondo i criteri stabiliti: priorità alle Unioni con più di cinque Comuni, con più di 15mila abitanti e minore densità abitativa. Le domande dovranno essere presentate entro il 16 ottobre.

Stefano De Angelis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CIACCIARELLI:
«SOSTEGNO CONCRETO
PER LO SVILUPPO
DI UNA NUOVA
PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE»**

Guardia di finanza, il colonnello Boldrini nuovo comandante

IL PASSAGGIO

Il colonnello Stefano Boldrini è il nuovo comandante provinciale della Guardia di Finanza: subentra al colonnello Cosimo Tripoli. La cerimonia di avvicendamento c'è stata il 16 settembre 2024, presso il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Frosinone, alla presenza del Comandante Regionale Lazio, il generale Mariano La Malfa. Il colonnello Cosimo Tripoli, destinato ad altro incarico a Roma, nel saluto di commiato ha inteso ringraziare l'intera cittadinanza per la preziosa collaborazione assicurata al Corpo e soprattutto i Finanziari della Provincia di Frosinone, che con grande dedizione, attaccamento al dovere e professionalità, hanno consentito al Comando Provinciale di Frosinone di raggiungere risultati di servizio, in tutti i comparti operativi, di grande rilievo. Il nuovo comandante provinciale Stefano Boldrini, 53 anni di origini romagnole, è laureato in Giurisprudenza e in Scienze della Sicurezza economico-finanziaria. Coniugato, con due figli, ha ricoperto nel corso della sua carriera incarichi in Reparti operativi in Ve-

neto, Piemonte e nella Capitale. Nel discorso d'insediamento, il colonnello Boldrini ha assicurato impegno, dedizione, collaborazione costante con le altre istituzioni presenti sul territorio per assicurare continuità all'attività delle Fiamme Gialle della provincia e all'affermazione della legalità economica, a salvaguardia di tutti cittadini.

Vin.Car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il colonnello Boldrini,
neo comandante provinciale**

**SUBENTRA
A COSIMO TRIPOLI
DESTINATO
AD ALTRO
INCARICO
NELLA CAPITALE**

Ricordati gli 80 soldati polacchi che liberarono Montecassino

LA CERIMONIA

Ben 80 soldati arruolati nel Secondo corpo militare comandato dal generale Anders, che combatterono in Italia durante la seconda guerra mondiale, provenivano dalla città polacca di Bochnia situata a 35 chilometri da Cracovia. Molti caddero combattendo sulle colline di Montecassino nella primavera del 1944 nel sanguinoso scontro con le truppe tedesche, altri si salvarono ma si immolarono nelle successive battaglie. Gli 80 militari sono stati ricordati a Bochnia sabato e domenica scorsa nel corso di cerimonie commemorative alle quali hanno partecipato il sindaco di Cassino Enzo Salera e la consigliera comunale Mercedes Galasso. Manifestazioni organizzate dagli enti territoriali di quell'area del distretto amministrativo di Bochnia.

IL CONFRONTO

Sono stati due giorni di incontri, convegni, mostre e concerti, dedicati agli 80 soldati che parteciparono alla Battaglia di Montecassino. Il sindaco Enzo Salera e la consigliera Mercedes Galasso, sono stati accolti dalle massime autorità istituzionali, amministrative e militari della regione. «La comunità cittadina di Bochnia e dei territori del distretto di cui è capitale, ci ha accolto con grande calore e rispetto – ha spiegato il sindaco Salera di ritorno dal viaggio in Polonia -. Le associazioni locali e le isti-



L'incontro nella città polacca tra il sindaco Enzo Salera e i familiari dei soldati che 80 anni fa combatterono sul fronte di Cassino per la liberazione

tuzioni del territorio hanno organizzato un evento davvero speciale nel quale, oltre a ricordare i combattenti di Montecassino ed i caduti del secondo conflitto mondiale, hanno omaggiato Cassino e l'Italia con tante iniziative coinvolgenti ed emozionanti, come il concerto di musica classica e contemporanea italiana presso il Palazzo della Cultura di Bochnia, la mostra pittorica sul nostro Bel Paese e la solenne messa nella Basilica di San Nicola dedicata ai caduti». Molto toccanti l'incontro con le famiglie dei soldati che combatterono a Montecassino e la depo-

**PARTIRONO
DALLA CITTÀ
DI BOCHNIA
SITUATA
A 35 CHILOMETRI
DA CRACOVIA**

sizione di fiori, omaggio di Cassino, a Pierzchow, nel comune di Gdow, presso il monumento dedicato ai militari caduti in battaglia. «Con orgoglio – ha aggiunto Salera - abbiamo rappresentato Cassino e tutti i nostri concittadini in questo weekend che ha reso ancor più stretto, forte, il legame tra la nostra comunità e quella polacca. Abbiamo colto l'occasione inoltre, per invitare le autorità del territorio di Bochnia, gli organizzatori di questo bellissimo evento e le famiglie dei combattenti, a visitare la nostra Città ed in particolare il memoriale di largo Dante dedicato al glorioso generale Anders, indimenticato eroe polacco». Ha spiegato la consigliera Galasso: «Con gli amici di Bochnia abbiamo lanciato un messaggio di fratellanza che in questo momento storico è importante e sentito come non mai».

An. Tor.

Scioglimento Fca Security, 100 posti di lavoro a rischio

AUTOMOTIVE

Non solo le aziende più grandi e importanti della componentistica Stellantis rischiano di dover tagliare il personale entro la fine del 2024, in assenza di altri ammortizzatori sociali: un'emorragia di posti di lavoro potrebbe registrarsi anche in Fca security. Nell'incontro che si è svolto ieri tra la dirigenza Stellantis e i sindacati, l'azienda ha confermato che il consorzio Fca Security molto probabilmente si scioglierà e questo potenzialmente può mettere a repentaglio i suoi 1.200 dipendenti. Per evitare che questo accada, Fim, Fiom, Uilm, Fismic, UglM e AqcfR hanno chiesto che, se confermato lo scioglimento del consorzio, sia garantita l'occupazione con il passaggio alle dirette dipendenze delle aziende clienti.

I NUMERI

A Cassino sono quasi un centinaio i lavoratori con il fiato sospeso: 40 sono i sorveglianti e 23 i vigili del fuoco impiegati nella Fca security di Piedimonte San Germano. A questi vanno aggiunti 3 Capoturno Sorveglianza e 4 Capoturno Vigili del fuoco. Numeri che si sono già assottigliati di parecchio rispetto agli scorsi anni. Da quest'anno, quando sono partiti i contratti di solidarietà, si sono registrate infatti una decina di uscite incentivate. Più volte i sindacati hanno lamentato che il personale è al minimo, adesso il pericolo è che con questo passaggio possa es-



I lavoratori Fac-Stellantis che lunedì scorso dopo due mesi di stop sono ritornati sulla linee; c'è preoccupazione per il futuro anche nelle aziende dell'indotto

serci un ulteriore taglio di personale. Quello che preoccupa maggiormente sono le prospettive future, non affatto rosee al momento. Le ripercussioni si fanno dunque sentire su tutte le fabbriche dell'indotto. Il 31 dicembre scade il quinquennio di ammortizzatori sociali per molte fabbriche di servizi: tra poche settimane, il 30 settembre, potrebbero registrarsi i primi licenziamenti. Ai sindacati non è stata infatti comunicata alcuna proroga di 'solidarietà' per gli addetti della Iscot, l'azienda che si occupa di pulizie all'interno dello stabilimento: significa cioè che dal 1°

**SONO OLTRE 40
I SORVEGLIANTI
23 I VIGILI DEL FUOCO
IMPIEGATI A CASSINO:
I SINDACATI
LANCIANO L'ALLARME**

ottobre potrebbero esserci i primi licenziamenti. Per scongiurare la perdita di posti di lavoro anche in Fca security, i sindacati hanno quindi ribadito la necessità di dare piena tutela occupazionale a tutti i lavoratori di Security. «La nostra richiesta - spiegano - è che, in caso di scioglimento del consorzio o comunque di venir meno al contratto di fornitura, i lavoratori di Security passino alle dirette dipendenze dell'azienda presso cui prestano servizio. Chiediamo che ciò avvenga in continuità e quindi con piena tutela salariale e normativa. Infine - concludono le sigle - abbiamo chiesto a Stellantis di vigilare che il lavoro di sorveglianza sia assegnato in tutte le realtà a FCA Security e non a società esterne. L'azienda ha confermato che sono in corso valutazioni anche con gli altri gruppi parte del Consorzio».

Alb. Sim.

Alloggi residenziali nelle aree degradate, ok al piano di recupero

► Il Comune acquisterà gli immobili nei vicoli del centro storico dove ora si consuma e vende droga. L'area ormai è spopolata

IL PROGETTO

Degrado ed abbandono nel centro storico di Sora: il Comune corre ai ripari e ci prova approvando il progetto di "Riqualificazione dell'urbanizzazione primaria nell'area del centro storico del Comune di Sora a servizio di immobili destinati ad edilizia pubblica residenziale". Una proposta importante che nasce dall'esigenza di recuperare e valorizzare i vicoli del centro che da diversi anni ormai risultano in particolare stato di abbandono e in alcuni casi anche pericoloso. Basti pensare ai numerosi articoli di stampa per dare voce alle proteste dei pochi residenti per la presenza di centinaia di siriniglie, escrementi e sporcizia in ogni angolo, a pochi metri dalle vetrine di Corso Volschi. Si tratta nello specifico dell'area nord-est del centro che ricade nei vicoli di via Carnevale, vicolo Maccioocchi, Renzi, Alonzi, Terenzi, Ospedale e nelle vie Cavallotti e Lanza, tutti ricadenti nel tessuto urbano di cui fa parte predominante l'intervento già realizzato nell'ambito dell'Erp. Zone che un tempo erano il cuore pulsante della città, la sua spina dorsale ma che oggi con lo

spopolamento sono divenute ricettacolo di spacciatori, senza fissa dimora e tossico dipendenti dove predominano case abbandonate e ridotte in condizioni precarie che talvolta hanno anche rappresentato un pericolo per la pubblica incolumità con cornicioni e tegole finite a terra. L'obiettivo dell'iniziativa però è anche quello di restituire «l'identità culturale e l'uniformità nel centro storico» come prevede anche il piano di recupero del centro storico approvato dalla Regione Lazio. I vicoli individuati sono situati proprio nelle immediate vicinanze degli alloggi destinati ad edilizia pubblica residenziale e l'intervento che il Comune di Sora intende mettere in atto prevede anche opere di efficientamento e modernizzazione della rete dei sotto servizi (quindi energia elettrica, gas, linea telefonica e rete Internet) e della rete di smaltimento delle acque meteoriche, in quanto la futura assegnazione degli alloggi potrebbe comporta-

Le zone del centro storico di Sora, dove ora regna degrado e abbandono ed è ritrovo di spacciatori e consumatori di sostanze stupefacenti. Il Comune ha dato il via libera al progetto per l'acquisto degli immobili per il recupero urbanistico



**I RESIDENTI:
«UN BEL RICORDO
I GIOCHI DEI BAMBINI
CON IL PALLONE
E IL RITROVO PER LUNGHE
CHIACCHIERATE»**

re un aumento della densità abitativa della zona. «Le unità minime di intervento previste - si legge nell'atto deliberativo dell'ente di Corso Volschi - sono destinate a risarcire i vuoti urbani causati da crolli o da sventramenti non completati nel pas-



sato». La maggior parte è accentrata nelle zone più degradate della città, intorno la suggestiva piazza di San Silvestro e lungo via Pianello, in connessione al percorso di ascesa al santuario della Madonna delle Grazie. L'auspicio, quindi, è che questi luoghi, che sono il simbolo della città, possano tornare ad essere frequentati con maggiore tranquillità e che soprattutto possano essere messi al centro di un programma di sistemazione e valorizzazione come in tanti auspiciano ormai da molti anni. Il progetto di fattibilità redatto dall'ufficio tecnico importa un costo complessivo di poco meno di mezzo milione di euro.

LE LAMENTELE

Poca gente ci vive ormai e le case sono perlopiù abbandonate e fatiscenti. «Siamo rimasti 4 gatti - ha detto una signora che vive in uno di quei vicoli - ma si resta davvero basiti che un centro storico, in una zona a pochi passi dalle vetrine di corso Volschi, versi in simili condizioni. Sembra ormai un ricordo lontanissimo quello di vicoli puliti in cui giocavano bam-

bini con la palla o dove tanti ragazzi si fermavano a chiacchierare oppure passeggiavano con i loro amici animali per raggiungere la chiesetta di Sant'Antonio o per la scalinata della Madonna delle Grazie». L'auspicio, quindi, è che questi luoghi, che sono il simbolo della città, possano tornare ad essere frequentati con maggiore tranquillità e che soprattutto possano essere messi al centro di un programma di sistemazione e valorizzazione come in tanti auspiciano ormai da molti anni. Il progetto di fattibilità redatto dall'ufficio tecnico importa un costo complessivo di poco meno di mezzo milione di euro.

Roberta Pugliesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FROSINONE SENZA DARBOE PER DUE TURNI

Il centrocampista gambiano, espulso a Brescia, salterà la delicata sfida interna con il Bari e la trasferta di Cittadella
Confronto tra tecnico e giocatori alla ripresa degli allenamenti

SERIE B

Parte in salita con l'ufficializzazione della squalifica di Ebrima Darboe il percorso di avvicinamento del Frosinone al delicato match di domenica prossima contro il Bari. Ieri il giudice sportivo ha comunicato la squalifica per due giornate del centrocampista gambiano, che così, oltre alla partita dello "Stirpe" contro i pugliesi, salterà anche la successiva trasferta di Cittadella. Per Vincenzo Vivarini si apre quindi con una emergenza centrocampo una settimana delicata. Ieri alla ripresa degli allenamenti c'è stato il confronto tra tecnico e giocatori. Confronto nel quale Vivarini avrà sicuramente analizzato con la squadra i perché della pessima prestazione, soprattutto caratteriale, nel match con il Brescia. Una riunione tecnica che è servita per

schiarirsi le idee e soprattutto per tracciare la rotta di un programma settimanale che dovrà portare la squadra ad offrire il massimo delle proprie capacità nel match interno di domenica. Un match dal quale gli osservatori e la tifoseria si aspettano una risposta. Per Vivarini, la cui delusione, unitamente alla squalifica per due giornate dei suoi è stata palpabile in confe-



Mister Vivarini

renza, il primo problema da risolvere sarà quello di dare un degno sostituto alla assenza di Darboe. Il centrocampista gambiano, seppur protagonista di un errore nel colpire con la mano il suo avversario, costringendo così la sua squadra in dieci per quasi un intero tempo, era comunque stato uno dei più vivaci tra i suoi e dai suoi piedi era arrivata l'unica vera palla-gol dei canarini del match. Una doppia assenza che peserà nel processo di crescita dei sincronismi giallazzurri in un reparto strategico. Sostituto naturale dovrebbe essere Cichella, assente a Brescia a sua volta per scontare un turno di squalifica.

In una partita delicata sotto tutti i punti di vista, Vivarini dovrà presumibilmente affidare un ruolo nevralgico ad uno dei suoi due diciottenni, Vural e Cichella appunto. L'alternativa è José Machin, il cui lavoro di in-



L'espulsione di Darboe nella sfida persa a Brescia con un pesante 4-0

le idee ancora più chiare su chi e come impiegare nel match contro i pugliesi.

Per il resto si dovrà verificare la disponibilità o meno di Ghedjemis, fuori da due giornate, e quella di Bettella, anche lui out per un piccolo risentimento nella trasferta di Brescia. Del resto anche la difesa, dopo i quattro gol del "Rigamonti", è osservata speciale in vista del match contro il Bari, soprattutto per le disattenzioni ed ingenuità che hanno permesso ai lombardi di dilagare in un match che alla vigilia si presentava sicuramente molto più aperto. Match di domenica allo "Stirpe" che dall'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive del Ministero dell'Interno è stato individuato con profili di rischio. Pertanto è stato suggerito, in sede di Gos, di adottare come misure organizzative la vendita dei biglietti per i residenti nella regione Puglia esclusivamente per il settore ospiti, oltre che l'implementazione del servizio di stewarding ed il rafforzamento dei servizi di prefiltraggio e filtraggio degli spettatori. Si prevede del resto una folta affluenza di tifosi pugliesi che porteranno ad un probabile sold out del settore ospiti. Il Bari, con il 2-0 casalingo sul Mantova, ha sbloccato una situazione che dopo quattro giornate era molto deficitaria per una squadra candidata alla promozione. Ora i pugliesi, che hanno mostrato soprattutto grande solidità difensiva, chiudendo gli ultimi due incontri (il precedente era stato uno 0-0 con la Sampdoria) senza prendere reti, a quota 5 punti precedono il Frosinone.

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

serimento nel gruppo dovrebbe essere a buon punto, e quindi potrebbe essere pronto a partire dal primo minuto. Oggi, nella doppia seduta di allenamento e soprattutto nelle "prove tecniche di partita", Vivarini potrebbe adottare qualche soluzione in grado di avere

VIVARINI DOVRÀ SCEGLIERE IL SOSTITUTO DA IMPIEGARE NELLA ZONA NEVRALGICA: POTREBBE GIOCARE VURAL O CICHELLA

Cassino, il vicemister sprona Sora, Campolo soddisfatto

SERIE D

La seconda giornata del campionato di Serie D ha visto il Cassino ottenere il suo primo successo, mentre il Sora ha mosso la classifica con un punto casalingo.

Allo stadio Salvetti gli azzurri scontavano il loro ultimo turno di squalifica e così dal prossimo impegno interno potranno riabbracciare il pubblico, che comunque non ha fatto mancare il proprio supporto anche se oltre le recinzioni. La vittoria netta e convincente ai danni del Real Montebelluna ha permesso di archiviare in modo definitivo il brutto esordio di Trastevere. Sugli scudi il portoghese Abreu, autore di una doppietta e che ancora una volta si è dimostrato attaccante di categoria superiore. Il match partito bene grazie ad una autorette è stato poi gestito nel migliore dei modi dagli azzurri che ora vogliono intraprendere la strada della continuità. «A Roma - afferma il difensore Alessio Lazzeri - era mancata quella grinta che invece abbiamo messo in campo domenica. Siamo entrati in campo con il giusto atteggiamento e volevamo vincere tutti i duelli. La partita si è messa subito in discesa e poi siamo stati bravi a concedere poco agli avversari che hanno provato a riversarsi in avanti alla ricerca del pari. Poi la doppietta di Abreu ha chiuso i conti e siamo felici di poter festeggiare questo primo successo in campionato. Si tratta di una vittoria corale perché siamo stati compatti e tutti i reparti hanno interpretato nel migliore dei mo-

di le indicazioni che ci sono state fornite durante la settimana». In panchina nelle prime quattro giornate a guidare la squadra c'è Stefano Fiorini, che sostituisce lo squalificato Carcione. «La partita - afferma il vice allenatore - l'abbiamo vinta in settimana. Mister Carcione è sempre bravo a caricare e motivare la squadra. Dopo la sconfitta di Trastevere non vedevamo l'ora che fosse di nuovo domenica per poter scendere in campo e dimostrare il nostro reale valore. Volevamo dimenticare



Abreu del Cassino, autore domenica di due reti

FIORINI: «CONTINUARE SU QUESTA STRADA» IL TECNICO BIANCONERO: «ABBIAMO QUATTRO PUNTI DOPO DUE TURNI, NON È POCO»

quel passo falso e ci siamo riusciti, a premiarcisi è stato sicuramente l'atteggiamento, si è vista un'altra squadra e la vittoria non è mai stata in discussione. Dobbiamo continuare su questa strada». Nel girone F primo pareggio per il Sora che dopo la vittoria in rimonta e in extremis sul campo del Roma City, ha conquistato un punto al Tomei con il Notaresco. Ospiti in vantaggio a metà ripresa con Arrigoni, immediata la reazione bianconera con il pareggio di Baucò. Un risultato che permette alla squadra di Campolo di restare imbattuta e di salire a quota quattro in classifica in attesa della trasferta nella vicina Avezzano, ancora a quota zero. «Il Notaresco - commenta Stefano Campolo - è avversario tosto che da anni segue un progetto importante con giocatori esperti che hanno calcato palcoscenici rilevanti. Un pareggio che accettiamo, abbiamo quattro punti in classifica e non è poco dopo due giornate. Ho sempre detto che nelle prime sette-otto giornate possono esserci tante variabili e nessun risultato è scontato. Non per fare polemica ma il Notaresco è passato in vantaggio con un rigore che si può dare ma a mio avviso discutibile. Dopo il nostro pareggio ci sono state invece due situazioni analoghe se non più evidenti che potevano essere a nostro favore, ma nulla è stato sfociato. La nostra è una squadra che ha voglia di emergere, riusciamo sempre a chiudere le gare in crescendo. Poi lo ripeto dallo scorso anno, questo è un girone difficile dove nessun match lo si vince facilmente».

Antonio Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torna "Sportcity day", adesioni in forte crescita

SECONDA EDIZIONE

Per il secondo anno consecutivo torna nel capoluogo la 2ª edizione di "Sportcity Day", un momento unico e straordinario che permetterà di fare sport liberamente. L'evento è stato confermato alla villa comunale domenica 22 settembre, dalle 9 alle 15, con ingresso gratuito. Ci sarà dunque anche Frosinone tra le 160 città aderenti allo Sportcity Day (che con ben 56 società partecipanti (+20% rispetto a un anno fa) è tra le prime tre città italiane per questa speciale iniziativa, creata dalla fondazione "Sportcity" e da "Salute Lazio".

Ieri alla conferenza di presentazione dell'evento sono intervenuti il sindaco Riccardo Mastrangeli e il consigliere delegato allo sport Francesco Pallone; presenti anche Daniele Cristofani, responsabile presidio territoriale Frosinone direzione sport nei territori Sport e Salute Spa; Maurizio Federico, presidente Aci Frosinone e fiduciario Coni Frosinone; Piergiorgio Fascina, delegato Pipic e membro di giunta del Comitato paralimpico del Lazio; Filippo Tiberia, presidente Aics Frosinone. In collegamento da remoto, invece, Fabio Pagliara, presidente fondazione SportCity, e il generale Vincenzo Parrinello. Presenti anche i consiglieri comunali Marco Sordi e Teresa Petricca. Tra gli intervenuti, il presidente di Acea Ato 5 Roberto Coccozza, considerato che l'azienda fornirà l'acqua che sarà utilizzata nelle due piscine allestite per l'evento. La manife-

stazione, inoltre, potrà contare sulla fornitura di acqua da parte di Filette, a disposizione di tutti i partecipanti. «Con 56 società partecipanti allo Sportcity Day, constatiamo un sensibile aumento di adesioni rispetto allo scorso anno, che ne certifica il successo e il gradimento - così ha detto il sindaco Mastrangeli - Lo sport, ad ogni livello, insegna ai nostri ragazzi valori fondamentali come la condivisione e il rispetto, attraverso la gioia di stare insieme e di confrontarsi con gli altri. E, quindi, importanti che tutti possano praticare sport». «L'obiettivo dell'amministrazione Mastrangeli - ha aggiunto Pallone - è lavorare affinché lo sport - in ogni sua declinazione - abbia, a Frosinone, i massimi livelli di valorizzazione».

ne, anche sfruttando gli spazi all'aperto per promuovere la cultura del movimento». Domenica sarà possibile divertirsi e mettersi alla prova con diverse discipline sportive: arti marziali, calcio, pallavolo, pallacanestro, danza, crossfit, pallanuoto, tiro con l'arco, ginnastica artistica, giochi sportivi tradizionali, tennis, padel, pickleball, scherma, yoga, sci. Protagonisti anche l'Acì, per la guida sicura, e l'associazione "Anche noi" presieduta da Annalisa Silenzi. «Orgogliosi dei risultati di Frosinone - ha concluso il presidente di Sportcity, Pagliara - tra le migliori città italiane. Il gioco di squadra ha funzionato egregiamente, con numeri esaltanti».

Alessandro Andrelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'appuntamento è in programma per domenica 22 settembre alla villa comunale del capoluogo

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 50 C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6376731
mail: servizioclienti@corriere.it

VALLEVERDE



Lasciata cadere da due bimbi
Napoli, muore colpita
da una statuetta
di Merone e Nicolussi Moro
a pagina 23



Champions
Milan ko in casa
Tris della Juve
di Bocci, Nerozzi e Passerini
alle pagine 50 e 51

VALLEVERDE



Un miliziano di Hezbollah cade a terra mentre fa la spesa al mercato, alla periferia Sud di Beirut, ferito dall'esplosione del cercapersone che aveva in tasca

In Libano e Siria L'attacco diretto a Hezbollah Scoppiano migliaia di cercapersone: strage di miliziani

Almeno 18 morti, quasi 4 mila feriti. Le accuse a Israele

L'OMBRA DEL MOSSAD
Gli strumenti,
la rete infiltrata

di Guido Olimpio a pagina 3

L'INTERVISTA CON WALZER
«Altro fronte?
Devastante»

di Viviana Mazza a pagina 6

di Davide Frattini

Attacco a Hezbollah in Libano e Siria. Esplosione migliaia di cercapersone dei miliziani: almeno 18 morti e quasi quattromila feriti. Colpito anche l'ambasciatore iraniano. Gli apparecchi, esplosi tutti insieme alle 15.30, erano parte di una fornitura appena ricevuta. Hezbollah accusa: «È Israele il responsabile». Riunione tra il premier Netanyahu e il ministro Gallant.

da pagina 2 a pagina 5
Ottolina

Al neo commissario la delega a Coesione e Riforme, gestirà i fondi del Pnrr. Draghi: il debito comune è necessario all'Ue Nasce l'Ursula bis, Fitto vice

Von der Leyen vara la Commissione europea. Meloni: «L'Italia ora torna protagonista»

CHI CONTA A BRUXELLES

di Federico Fubini

Se qualcuno ora ha diritto di sentirsi raggirato, questi senz'altro è Emmanuel Macron. Il presidente francese si era visto promettere da Ursula von der Leyen un incarico più ricco di deleghe per il commissario europeo di Parigi, se avesse ritirato la conferma di Thierry Breton. E Macron si era prontamente adeguato: fuori Breton.

continua a pagina 32

LA SCELTA VINCENTE

di Massimo Franco

C'è chi nell'opposizione sostiene che le deleghe assegnate a Raffaele Fitto nella Commissione dell'Unione europea siano inferiori a quelle ottenute in passato da Paolo Gentiloni all'Economia. Ma la sua nomina a vicepresidente esecutivo non può essere sottovalutata.

continua a pagina 32

GIANNELLI



da pagina 8 a pagina 11

ALL'INTERNO

MES, IL FONDATORE CONTRO CONTE Grillo alla battaglia finale

di Emanuele Buzzi e Marco Imarisio

Battaglia senza esclusioni di colpi nel Movimento Cinque Stelle. Beppe Grillo attacca: «Minacce da Conte, valutino i saggi».

a pagina 16

SCHILLACE: STRETTA CONTRO LE VIOLENZE «Difenderemo i medici»

di Margherita De Bac

«A resto in flagranza differita, filtri agli ingressi e più telecamere in corsia». Il ministro Schillaci: «Uniti per arginare la violenza negli ospedali».

a pagina 25

di Felice Cavallaro
e Carlo Macri

Per la Procura di Reggio Calabria l'ex parlamentare di Fiamme Gialle, scappato e morto a Dubai per infarto, potrebbe essere stato ucciso. E lo stesso potrebbe essere avvenuto per la madre Raffaella, morta anche lei a Dubai tre mesi prima del figlio. I pm sospettano di lady Maccacena, Maria Pia Tropeoli.

a pagina 19

GIOVANNI ALLEVI

I NOVE DONI
Sulla via della felicità

in libreria SOLFERINO

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Ci sono gesti che parlano da soli, commentarli significherebbe sciuparli. Si rivolgono a qualcosa che sta rintanato dentro di noi, nel profondo, qualcosa di immateriale e di immortale. C'è un giovane pilota di motociclismo, Luca Salvadori, che la settimana scorsa ha perso la vita su un circuito cittadino mentre era in testa alla classifica del campionato National Trophy Superbike. E ce n'è un altro, il rivale storico Filippo Rovelli, che vincendo le ultime due corse potrebbe ancora superarlo e soffiargli il titolo. Senonché ieri Filippo ha scritto un messaggio. Questo: «Luca, mai come quest'anno ci siamo dati battaglia. Ogni gara, un testa a testa. Ne avevamo ancora due davanti a noi, ma per me il campionato finisce qui. Non ha senso continuare senza di te, senza la tua grinta e il tuo talent-

Luca & Filippo

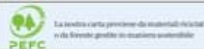


to. Questo titolo è tuo, te lo sei guadagnato con merito. Avrei voluto festeggiarti in modo diverso, stringerti la mano e dirti di persona che sei stato il migliore. Questo campionato è tuo e lo sarà per sempre. Grazie per ogni momento vissuto insieme. Ti voglio bene».

Che cosa aggiungere? Niente. Lì dentro c'è tutto: l'amicizia, l'altalena, la cavalleria, la nobiltà d'animo, la rivalità sublimata in legame indissolubile. C'è l'essere umano al suo meglio, per una volta. Torna alla mente il pugile Nino Benvenuti che si batte per far avere un vitalizio all'anziano e inferno Griffith con cui da giovane si era preso a pugni sui ring di mezzo mondo, ma qui mi fermo perché davvero Filippo ha già detto tutto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HERANO



LA NUOVA UE

Vince Ursula, Italia più debole

Von der Leyen presenta la Commissione: sei vicepresidenti esecutivi, tra cui Fitto, ma i portafogli che contano vanno a Francia, Spagna e Baltici. Governo spostato a destra e nelle mani dei falchi. Vittoria di Pirro per Meloni. Schlein delusa: "Mortificate le forze socialiste. Non faremo sconti"

Affondo di Draghi: "Chi si oppone al debito comune nega gli obiettivi dell'Europa"

Il commento

Una donna sola al comando

di **Alberto D'Argenio**dal nostro inviato
Claudio Tito

Una Commissione "Ursulacentrica" con due satelliti: la Francia e la Spagna. Il resto è accessorio. Nasce così il bis di von der Leyen con sei vicepresidenti, tutti esecutivi (con poteri di coordinamento rispetto agli altri commissari) tra cui Raffaele Fitto.

I servizi • da pagina 2 a pagina 8

Venti morti e quattromila feriti fatti esplodere con i cercapersone

**▲ L'esplosione** Vittime e feriti nel sud di Beirut dopo lo scoppio dei cercapersone degli Hezbollah

Libano, decimati i quadri di Hezbollah

di **Colarusso, Di Feo e Raineri** • alle pagine 10 e 11*Politica*

In fuga da Azione Addio di Carfagna Gelmini e Versace

di **Giovanna Casadio**

• a pagina 14

Il ritorno di Letta e la nuova tela che irrita Meloni

di **Concetto Vecchio**

• a pagina 15

Il punto

Il dilemma dell'opposizione

di **Stefano Folli**

Quale che sia il giudizio sulla seconda commissione von der Leyen, bisogna riconoscere che la presidente tedesca, attraverso un'operazione senza dubbio abile, ha ottenuto un risultato non banale a proprio vantaggio. Nel mosaico costruito tassello dopo tassello, c'è naturalmente posto anche per l'Italia.

• a pagina 13

SENTIRSI A CASA, OVUNQUE

**IL SALONE DEL CAMPER**
CARAVAN ACCESSORI PERCORSI E METE
14-22 Settembre 2024

salonedelcamper.it | salonedelcamper@fiereparma.it | Seguici su f | X | in

*Gli infanticidi a Parma***Chiara lasciò morire un bimbo sano**
Altri scavi in villadai nostri inviati **Marceca e Nani**
• a pagina 16*Il giallo di Dubai***Morte di Maticena, il sospetto del veleno**
Indagata sua mogliedi **Alessia Candito**
• a pagina 17*Brescia, caso Eni-Nigeria***"Pm da condannare Occultarono prove a favore delle difese"**di **Rosario Di Raimondo**
• a pagina 18

SOLO NEI MIGLIORI BARS

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 18 SETTEMBRE 2024

CAFFÈ COSTADORO

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 158 II N.258 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

IL MEDIO ORIENTE

Cercapersone bomba contro Hezbollah
11 morti e 4 mila feriti
Beirut: è stato il Mossad

DEL GATTO, MAGRI, SEMPRINI



Ieri le sirene d'allarme nelle comunità israeliane nel Nord del Paese sono suonate più volte, tra Manara e Shtula. La sensazione era che qualcosa di eccezionale stesse per accadere. - PAGINA 213

IL COMMENTO

Un'escalation che serve soltanto a Netanyahu

STEFANO STEFANINI

Il Libano si infiamma di nuovo con un'offensiva contro Hezbollah tanto chirurgica quanto letale. L'esplosione dei cercapersone del movimento scita non è stata finora rivendicata da Israele. Può darsi che non lo sarà - come è stato per l'eliminazione di Ismail Haniyeh nel cuore di Teheran. Ma pochi (chi?) dubitano che sia stata un'operazione israeliana; il Ministro dell'Informazione libanese Ziad Makary non ha esitato a condannare l'aggressione israeliana. Con l'attacco ai gangli della rete di funzionamento di Hezbollah Israele ottiene due risultati diretti: ne degrada le capacità di comunicazione e, quindi, la logistica; fa deterrenza psicologica nei confronti di tutte le ramificazioni e propaggini del movimento - guarda caso anche l'ambasciatore iraniano in Libano Mojtaba Amani aveva in tasca un cercapersone di Hezbollah. Inoltre, ferisce Hezbollah in casa, "dentro" il Libano, senza ricorrere a un'offensiva aerea o terrestre contro il Paese dei Cedri e la sua popolazione. Colpisce la sofisticazione dell'attacco ma Israele non è nuovo alle prodezze tecnologiche. - PAGINA 29



NUOVA COMMISSIONE EUROPEA: ALL'ITALIANO LA VICE PRESIDENZA, DOVRÀ GESTIRE IL PNRR CON IL FALCO DOMBROVSKIS

Comanda Ursula, premiato Fitto

Meloni: l'Italia torna a contare. Colloquio con Schlein: ma la commissione è troppo conservatrice

L'ANALISI

Vinta la scommessa
Giorgia ha scelto la Ue

FLAVIA PERINA

Meloni ha vinto la sua scommessa europea: si è sottratta al cordone di sicurezza eretto dall'Ue contro gli ultra-sovrani e ha ottenuto per l'Italia quel che voleva. - PAGINA 29

BRESOLIN, OLIVO, SCHIANCHI

Per Palazzo Chigi la priorità era ottenere in Europa una vittoria politica e dimostrare che era falsa la narrazione di un'Italia isolata con la destra al governo. - CON IL TACCINO DI SORGI - PAGINE 8-12

Draghi: senza eurobond
l'Europa è a rischio

Alessandro Barbera

LA POLITICA

Processo Open Arms
vittoria democratica

Donatella Stasio

Da Grillo a Conte
fine della rivoluzione

Massimiliano Panarari

IL RACCONTO

I due volti di Chiara
"Amava i bambini"

NICCOLÒ ZANCAN



LE IDEE

Una madre assassina
uccide anche se stessa

GIANLUIGI NUZZI

Chiara Petrolini, la giovane mamma assassina di Traversetolo, è già stata condannata da tutti all'ergastolo per l'infanticidio del figlio che agli inizi di agosto aveva sotterrato nel giardino di casa, prima di partire per New York con mamma e papà. Ma per capire il gesto di questa madre che ha ucciso una parte di sé, più che milizie di psichiatri e ghigliottine sociali, forse è più il momento di ricostruire quanto accaduto all'altro corpicino finito sottoterra nell'estate del 2023 e sepolto proprio lì a pochi metri da dove finirà il nascituro scoperto per primo. - PAGINA 23

TRIONFO IN CHAMPIONS CON IL PSV: MAGIE DI YILDIZ, MCKENNY E GONZALEZ

La Juve delle stelle

ITALICI, ODDENINO, ZONCA



Kenan, gol e destino alla Del Piero

ANTONIO BARILLA

REUTERS

L'INTERVENTO

Io, in aula per Regeni
chiedo verità e giustizia

ELENA GATTANEO



Domani riprenderà a Roma il processo per l'omicidio di Giulio Regeni. Un processo eccezionale già dalle motivazioni della sentenza con cui la Corte costituzionale ne ha permesso lo svolgimento nonostante l'impossibilità di notificare il procedimento agli imputati. - PAGINA 28

L'INCHIESTA

Cuneo, torture in cella
"Siete solo pakistani"

ELISA SOLA

«Ho chiesto di essere trasferito in un'altra cella. Mi hanno fatto spogliare poi mi hanno colpito con un oggetto di metallo». Carcere di Cuneo, Zakaria è uno dei dieci detenuti "puniti" per aver osato chiedere qualcosa. - PAGINA 21

LA STORIA

Il campione del rally
a giudizio per usura

IRENE FAMÀ

Lo chiamano "il re del rally", Luna vera e propria leggenda. Ma ora il pilota italiano due volte campione del mondo, Max Rendina, si trova a doversi districare tra i guai giudiziari. - PAGINA 20

BUONGIORNO

È sorprendente lo sperpero d'indignazione, peraltro sempre più stanca, alle frequenti e spesso processualmente infondate notizie di corruzione: l'accontentarsi di uno sdegno superficiale senza andare dentro le storie, dove si trovano i guasti veri del nostro vivere. Il patteggiamento del presidente della Liguria, Giovanni Toti, è per esempio una fiaba di Esopo, a saperla leggere. Sconterà due anni e un mese per corruzione impropria, e credo che il novantatavo per cento di noi ignori la differenza con la corruzione propria. Facciamo il caso di un ristoratore che voglia mettere i tavolini all'esterno. Non ne ha diritto e allora paga per avere l'autorizzazione: corruzione propria. Oppure ne ha diritto, sta aspettando l'autorizzazione da due anni, e siccome non ne può più paga per averla: corruzione

Stato improprio

MATTIA FELTRI

impropria. La differenza non è banale ed è difficile, nel caso della corruzione impropria, capire se l'imprenditore abbia pagato il politico per ottenere un favore, ed è reato, o finanzia un politico che finalmente ha fatto il suo dovere, e reato non è. Un bel problema. Ma il problema vero, di fondo, su cui bisognerebbe fissarsi e magari spendere un po' di sana indignazione, è uno Stato che punisce un imprenditore costretto a pagare per un suo diritto poiché quel diritto lo Stato non glielo riconosce. Lo fa aspettare. Perde denaro? Chi se ne importa. Non può assumere? Pazienza. L'imprenditore, forse, danneggia altri come lui, come lui in attesa e che per causa sua aspetteranno ancora. Lo Stato invece fa aspettare tutti e danneggia tutti perché non funziona, e se ne infischia. Però poi in tribunale è inesorabile.

SENTIRSI A CASA, OVUNQUE

IL SALONE DEL CAMPER
CARAVAN ACCESSORI PERCORSI E METE
14-22 Settembre 2024



FIERA PAVIA

salonedelcamper.it | salonedelcamper@fierspavia.it | Segui su Facebook

Allarme dei medici
Nuovi superbatteri
a prova
di antibiotico
 Montebelli a pag. 21



Le romane agli antipodi
Formula Lazio:
tutti all'attacco
Roma a caccia di gol
 Nello Sport



Première Megalopolis
Festa del Cinema
Con Coppola
diventa kolossal
 Satta a pag. 27



L'editoriale
PERCHÉ
NETANYAHU
ALLONTANA
LA TREGUA
 Vittorio Sabadin

Esplodono 4mila cercapersone di miliziani in Libano e Siria, 18 morti (tra cui una bimba) e 4mila feriti: «Operazione di Israele»

Attacco cyber a Hezbollah



GLI APPROFONDIMENTI
Il retroscena
 Il giallo dei "pager" comprati dall'Iran perché «più sicuri»
 Miglionico a pag. 6



L'escalation
 Sfida agli Usa
 Bibi incendia il confine Nord
 A pag. 7

La corsa all'ospedale di Beirut dopo l'attentato
 Alj Genah a pag. 6

La squadra di Ursula, Fitto vice

► All'Italia le deleghe su Coesione e Riforme. E la gestione dei fondi Pnrr insieme a Dombrovskis. Meloni esulta: torniamo protagonisti in Ue. Green Deal "spacchettato" tra Pse e Popolari

ROMA Varata la Commissione Ue: Fitto vicepresidente, deleghe su Coesione e Riforme e la gestione dei fondi Pnrr insieme a Dombrovskis. Bechis, Bulleri e Rosana alle pag. 2, 3, 4 e 5

Il commento
IL FEELING EUROPEO CON GIORGIA
Ferdinando Adornato
 Una nuova leader s'aggira per l'Europa, Ursula von der Leyen. Dopo anni (...) Continua a pag. 20

Intervista al ministro degli Esteri
Tajani: «Un nome che garantisce tutti adesso anche la sinistra voti a favore»
Mario Ajello
 «Fitto? Scelta che garantisce tutti. La sinistra voti a favore». Così Antonio Tajani a Il Messaggero. «Mi auguro che il Pd abbia la stessa condotta che Berlusconi ebbe rispetto a Gentiloni, quando venne indicato come commissario». A pag. 5



Serata evento con istituzioni e imprese
«Acqua e infrastrutture per crescere»
Acea con Mattarella celebra i suoi 115 anni
Roberta Amoroso
 «Acqua e infrastrutture, il volano per la crescita». L'ad di Acea, Palermo, alla celebrazione dei 115 anni di storia con il Presidente Mattarella: «Siamo un polo di sviluppo». A pag. 14
 Rossi a pag. 14



La villetta degli orrori
Neonati seppelliti
«Anche il secondo l'ho partorito io»
 dal nostro inviato
Mauro Evangelisti
 Traversetolo (Pr) Chiara Petrolini ha confessato. «Anche il secondo bimbo che avete trovato è mio». Continua a pag. 13

ASSISTENZA MEDICA H24

Ricoveri Medici e Chirurgici anche in urgenza per tutta l'Estate
Tel. 06 - 86 09 41

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

Il Segno di LUCA
TORO, È L'ORA DI OSARE

La configurazione odierna è piuttosto variopinta e ricca di contrasti, che esaltano i sentimenti e l'amore. A tratti potresti perdere la misura in una sorta di sprint impossibile, in cui sembri pronto a dare tutto, intenzionato a liberarti da ogni freno. Ma l'opposizione esatta tra Mercurio e Saturno ti invita a essere cauto e prudente, rallentando e pensando le parole. Forse ora è il momento di osare, allineandoti con la tua verità...
MANTRA DEL GIORNO
 E perdendo la misura che la si trova.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
 L'oroscopo a pag. 20



**I SOLDI DI TUTTI I CITTADINI
E QUEI FILM CHE NON GUARDA NESSUNO**
Gnocchi a pagina 13

**«UGLIES», VIAGGIO
NEL FUTURO
PER IL DIRITTO
DI ESSERE LIBERI**

Sacchi a pagina 27



**LA JUVE TORNA IN COPPA E BATTE IL PSV
IL MILAN CROLLA CON IL LIVERPOOL**

Latagliata e Ordine alle pagine 29 e 30



**LA CHIMICA
FANTASCIENTIFICA
DELLE
SUPERMOLECOLE**

Pallavicini a pagina 17



VALLEVERDE



il Giornale

VALLEVERDE
40918
9 771124 883008

MERCOLEDÌ 18 SETTEMBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 222 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
02 7520471 il Giornale edit. settimanale

L'editoriale
**LA VITTORIA
STRATEGICA**

di Alessandro Sallusti

Raffaele Fitto è stato designato vicepresidente esecutivo del Parlamento europeo con deleghe di peso nonostante il lavoro contro della sinistra italiana. È oggettivamente una vittoria di Giorgia Meloni, ma siccome non siamo allo stadio non è questione di assegnare medaglie bensì di ragionare di politica. Quello che sarà questa nuova Europa lo vedremo, quello che già oggi si può dire è che la destra italiana rompe un secondo tabù dopo quello della prima donna premier: contrariamente alla narrazione prevalente (e interessata) si sta dimostrando che può esistere, anzi già esiste, una destra di governo affidabile, autorevole e democratica che per la prima volta è ben accolta nel salotto buono di Casa Europa. In questo senso la nomina di Raffaele Fitto è probabilmente il più grande successo in carriera di Giorgia Meloni dopo il 25 settembre 2022, è qualche cosa che dà un senso e una direzione finalmente precisa a quella vittoria elettorale che avrebbe potuto dimostrarsi nei fatti casuale ed effimera. Invece non solo Giorgia Meloni sta dimostrando di saper governare un Paese grande e complicato come l'Italia, ma il progetto di un cambiamento in senso conservatore cardine dell'azione del suo governo e della sua coalizione pare avere buone fondamenta, come dimostrato anche dalle parole di stima espresse solo ieri l'altro dal primo ministro del Regno Unito Keir Starmer, uno dei leader della sinistra europea. Parafrasando Ely Schlein che disse di se stessa che non l'avevano vista arrivare, di Giorgia Meloni si potrebbe dire che non l'hanno vista partire. Nel senso che l'opposizione politica e mediatica in questi due anni ha perso tempo ed energie a rivangare il passato, a intrufolarsi nel letto di un ministro, a supportare magistrati spregiudicati a caccia di scoop giudiziari. Una gigantesca distrazione che le ha impedito di stare sul pezzo, di prendere contromisure efficaci al fatto che nel frattempo la premier e il suo governo stavano tessendo una rete di rapporti - e di azioni - per portare la destra italiana fuori da quel recinto dove i più la pensavano relegata a vita. Per le sinistre ora provare a chiudere le stalle potrebbe rivelarsi tardivo e quindi inutile.

NOMINE UE

Nuova Europa: l'Italia c'è

Fitto vice presidente esecutivo con deleghe sul Pnrr. Meloni: ruolo molto importante. Ma l'opposizione minimizza il successo

Caso Eni-Nigeria

Chiesti 8 mesi per De Pasquale: omesse le prove al processo

Luca Fazzo a pagina 9



PM Fabio De Pasquale: i colleghi di Brescia hanno chiesto per lui 8 mesi

Dopo settimane di trattative e colpi di scena dell'ultimo minuto con la sostituzione del candidato francese, la Commissione Ursula 2.0 è diventata realtà e sono stati svelati i nomi e le deleghe. Il presidente è affiancato da sei vicepresidenti esecutivi tra cui spicca Raffaele Fitto che ha ottenuto la delega alla coesione e alle riforme insieme alla gestione dei fondi del Pnrr.

Borgia, De Remigis, Giubilei e Signore da pagina 2 a pagina 4

L'ANALISI
Una lezione pragmatica per la sinistra

di Augusto Minzolini
a pagina 4

L'ACCUSA: COLPA DI ISRAELE

Esplosi i cercapersone di Hezbollah «Almeno 11 morti e migliaia di feriti»

di Fausto Biloslavo e Chiara Clausi

Caos in Libano: l'esplosione simultanea dei «cercapersone» in dotazione ai membri di Hezbollah ha fatto almeno 11 morti e circa 4mila feriti, di cui 400 gravi. Per il movimento filo-iraniano la responsabilità è tutta di Israele. Si minacciano ritorsioni. I «cercapersone» erano tutti di fabbricazione iraniana. L'ipotesi è di una talpa a Teheran che li avrebbe manomessi a monte, direttamente in fabbrica.

a pagina 14

all'interno

**Calenda in crisi
Via Gelmini
e Carfagna
da «Azione»**

Laura Cesaretti

Tutto, ma non il «campo largo»: Mariastella Gelmini e Mara Carfagna ufficializzano l'addio ad Azione: «Non sono di sinistra e non posso condividere la scelta di appoggiare Orlando in Liguria: è la goccia che fa traboccare il vaso».

a pagina 7

SVOLTA NELLA SPY STORY TRA DUBAI E LA CALABRIA

Per la morte di Maticena indagata la moglie Anche la madre sarebbe stata avvelenata

Felice Mantì a pagina 12

la stanza di *Vittorini fatta*
alle pagine 20-21

Pier Silvio scampi
le rogne politiche

GIÙ LA MASCHERA

UNA BELLA COPPIA

di Luigi Mascheroni

A consolare delle scivolote (chiamiamole così) in cui incappa la destra, dalle sbandate per le collaboratrici ai super benefit per le segretarie personali, per fortuna ci sono le fesserie di cui è capace la sinistra. Esempio. Il tour «per una solidarietà antifascista» che Ilaria Salis e Zerocalcare stanno portando in giro per l'Italia regala ogni giorno grandi soddisfazioni. Ieri Ilaria Salis - una che è partita da zero, ed è rimasta lì - ha detto che «il carcere è razzista perché il 75% dei detenuti è straniero». Confermando senza accorgersi che la maggior parte di coloro che delinquono sono immigrati



(che ormai fanno i crimini che gli italiani non vogliono più fare). E persino Zerocalcare, sempre elegantissimo e con la sua nota proprietà di linguaggio: ahò, ahò. Anvedi questo, annamo a pijà er gelato, sembrava leggermente perplesso dall'affermazione.

È vero che la Salis - fra condanne e denunce - parlava di cose che conosce; ma allora il carcere, oltre che razzista è anche femminista: il 90% dei detenuti sono uomini e il 10% donne. E poi, logica per logica, potremmo anche dire che le carceri africane sono le più razziste del mondo: dentro sono tutti di colore. Comunque, peccato. Lei poteva riequilibrare la media; ma l'hanno eletta a Bruxelles.

A proposito di Bruxelles. Forse la destra si meritava qualcosa in più di Vannacci; e la sinistra della Salis.

Vabbè, è andata così. Ah, dimenticavo il titolo del tour. «Questa notte non sarà breve». No. Purtroppo no.

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA
Miglior supporto nutrizionale di origine vegetale.

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con Fenofibrato Silexan® (solo estrazione di Ilex aquifolium angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Ilex aquifolium e Fenofibrato Silexan®. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autenticazione del 18/05/2023.

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA

PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO

SOGLIA SEDE
PO' VICINO A T.T.

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA

PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO

SOGLIA SEDE
PO' VICINO A T.T.

San Giuseppe da Copertino, sacerdote

Mercoledì 18 settembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 258 - € 1,20*

ISSN 0391-6990

www.iltempo.it



CERNOBYL

Ursula von Melonen e la pazza idea dei due fomi

DI TOMMASO CERNO

Non so cosa pensi l'armocromista del patto Ursula von Melonen, ma Elly Schlein si leverà presto il rosso dalle guance e voterà Raffaele Fitto. È una figura forte dell'Ursula bis. Più forte di Paolo Gentiloni per due semplici ragioni. La vicepresidenza all'Italia arriva dopo un «no» dei meloniani al bis di Ursula. E questo la rende più forte. Perché non era scontata. E non era scontata perché quel no ha valore politico: l'Italia finalmente può fare una cosa che a Gentiloni non era permessa: dire no.

La seconda ragione è che se si guarda l'Europa da dove viene, il no di Meloni può sembrare un errore. Ma se ci si gira e si osserva dove stiamo andando, come Mario Draghi sta ripetendo ormai da giorni, la percezione cambia all'istante. Perché questa Europa che non è né carne né pesce va verso un cambiamento profondo dell'Unione, delle sue regole e delle sue politiche economiche. Lo fa perché è l'unica strada possibile. E per farlo ha bisogno dei due fomi, maggioranze diverse. E tali maggioranze potranno nascere solo se Popolari e Conservatori dialogheranno. Chi lo sa bene è von der Leyen. Sa bene che, se anche la maggioranza di partenza è quella di prima, la traiettoria che il Ppe dovrà imboccare è diversa. E sa pure che in Parlamento, prima o poi, servirà cambiare schema di gioco. E nel gioco nuovo, l'Italia di oggi (e forse pure la Francia e la Germania di domani) devono stare al tavolo. Insieme.

ORFOLLOREZZIONE ROBBIVIVA

IL SUCCESSO DI BRUXELLES

PD tra Fitto

L'Italia ottiene la vicepresidenza Ue. Con i no di Meloni è più forte di prima
Schlein rosica perché sarà costretta a votare. E così il campo largo va in pezzi

Antonelli, De Leo e Trivelli da pagina 2 a 4



DI ALESSIO GALLICOLA

Giù il sipario sull'era dei gufi L'Italia è meglio del 2008 ce lo dicono gli investitori

Non solo Fitto, la vicepresidenza della Commissione Ue, le deleghe pesanti e il ritrovato peso dell'Italia in seno all'Unione Europea. Nei giorni di sole del governo Meloni si aggiunge un altro raggio che a Palazzo Chigi considerano importante (...)

Segue a pagina 16

DI ROBERTO ARDITI

Perché Bibi è il campione della guerra ibrida

a pagina 13

DI GIANLUIGI PARAGONE

Palermo-Londra la doppietta di Giorgia

a pagina 15

Il Tempo di Oshø

La sinistra insulta e la «stronza» paga



«Oh me raccomandato con l'autonomia differenziata... avanti tutta!»

Manni a pagina 5

LA FAIDA A CINQUE STELLE

Grillo, insulti a Conte «Un autocrate ipocrita Movimento? È 5 Pec»



Lettera di fuoco L'odi Beppe Grillo all'ex premier Giuseppe Conte. Il garante accusa l'attuale leader di aver distrutto il Movimento e ironizza pubblicando un nuovo simbolo con 5 pec. E prepara l'arringa da tenere nella prossima Assemblea.

Sirignano a pagina 8

PARLA FRANCESCO LOLLOBRIGIDA

«La mia verità ora basta gossip E ora pensiamo al G7 agricoltura»

Il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida presenta il prossimo G7 di Siracusa e il futuro di un settore in crescita. Poi dà la sua versione sul caso Boccia: «Persona che non conosco».

Caleri a pagina 7



E I MOVIMENTI «PRENDONO» UNA SCUOLA A REBBIBIA

L'assessore a 3500 euro al mese che occupa la casa come Salis

Novelli a pagina 19

I 90 ANNI DELLA LOREN

Auguri Sophia diva italiana Il mondo pazzo di lei

Sophia Loren, diva italiana per eccellenza, compirà 90 anni il 20 settembre. L'attrice ha lavorato con tutti i grandi del cinema.

Bianconi a pagina 24



ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it f t i www.artemisialabyoung.it t i

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 15

AVEVA 90 ANNI

Addio Alicicco storico medico giallorosso

Carmellini a pagina 28



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 33780,28 +0,63% | SPREAD BUND 10Y 135,50 — | SOLE24ESG MORN. 1284,86 -0,24% | SOLE40 MORN. 1259,52 +0,59% | Indici & Numeri → p. 37-41

Agenzia delle Entrate

Concordato preventivo, circolare al traguardo: stop all'accesso per cessione di ramo d'azienda nel 2024

Giorgio Gavelli
— a pagina 31

Speciale Telefisco 2024, domani dalle 9 alle 13. Possibile iscriversi fino alle ore 18 di oggi.



IL GRUPPO SCIITA ACCUSA ISRAELE

Attacco a Hezbollah, esplodono i cercapersone: 15 morti e 3mila feriti

— Servizio a pag. 14



A Beirut. Numerose ambulanze intervenute dopo le esplosioni dei cercapersone

INTERNET E PROPAGANDA

Meta blocca i media statali russi sulle sue piattaforme social

— Servizio a pag. 15

PANORAMA

CLIMATE CHANGE

Tempesta Boris: danni superiori al miliardo, fondo Ue di emergenza

La tempesta Boris che ha investito l'Europa centrale si sta lasciando alle spalle una scia di morti (oltre venti) e distruzione. La conta dei danni dell'ennesimo evento estremo in un clima stravolto dal global warming è ancora tutta da fare. Secondo le prime indicazioni dell'agenzia di rating Morningstar Dbrs si potrebbe superare il miliardo di euro. Il premier polacco Tusk ha affermato che servirà stanziare almeno «1,5 miliardi, in un fondo di emergenza Ue». — a pagina 10

Amazon: lo smart working è finito

Lavoro

Dal 2025 il milione e mezzo di dipendenti in ufficio cinque giorni su cinque

L'azienda aveva già chiesto ai lavoratori di essere in presenza almeno tre giorni

Smart working addio: Amazon richiama i dipendenti in azienda cinque giorni a settimana. Il ceo del gigante dell'e-commerce Andy Jassy ha comunicato il ritorno in presenza per il milione e mezzo di lavoratori in tutto il mondo dal 2 gennaio. In precedenza, l'azienda aveva chiesto ai dipendenti di lavorare in ufficio almeno tre giorni. Previsite eccezioni per circostanze particolari o nei casi in cui i manager abbiano già accordato al dipendente una posizione stabile di lavoro da remoto. **Casadei e Mancini** — a pag. 2

IL CASO ITALIANO

Cimbri: «Il lavoro da remoto non è la nuova normalità anche se può agevolare le madri nelle carriere»

— Servizio a pag. 3



L'obiettivo. La famiglia Polli, che ha fondato il big delle conserve nel 1872 e che mantiene una quota di minoranza, vuole accelerare l'espansione internazionale

Al timone. L'ad del gruppo Acea Fabrizio Palermo
PARLA L'AD PALERMO
«Acea, pronta nuova holding per crescere nell'idrico»
Celestina Dominelli — a p. 38

Von der Leyen: a Francia, Italia e Spagna i portafogli economici

Commissione Ue

A Fitto una delle sei vicepresidenze esecutive su coesione e riforme

Ursula von der Leyen ha presentato ieri la nuova Commissione. Tra i sei vicepresidenti esecutivi Raffaele Fitto a cui andrà il portafoglio di coesione e riforme. A Francia e Spagna gli altri portafogli economici. Sicurezza e competitività i nuovi baricentri politici.
Dell'Orefice, Fiammeri, Pignatelli, Romano — a pag. 4-5

COMPETITIVITÀ EUROPEA

Draghi: «Opporsi al debito comune è opporsi agli obiettivi Ue»

— Servizio a pag. 5

IL PIANO DRAGHI
Oggi con il Sole la traduzione del Rapporto. — a 1,00 € oltre il quotidiano

+1,5%

AUMENTO CONTENUTO
Il tasso di crescita della spesa netta nel medio termine

PIANO STRUTTURALE

Accelerano i tagli al disavanzo, la spesa reale non crescerà più

Gianni Trovati — a pag. 8

PRIVATIZZAZIONI

Poste, nuova Opv a ottobre il Mef resterà sopra il 50%

Via libera del Consiglio dei ministri al collocamento di un'ulteriore quota azionaria di Poste Italiane entro ottobre. La partecipazione del Mef diretta e indiretta (attraverso Cdp) resterà sopra il 50%. — a pagina 8

Iconico. Il British Museum

MUSEI

IL BRITISH RIFÀ IL LOOK CON LE ARCHISTAR

di **Fulvio Irace** — a pagina 17

Lavoro 24

Trasparenza

Annunci, ancora poche informazioni
Cristina Casadei — a pag. 23

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Fino al 50% di sconto. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

SECONDA EDIZIONE

PROMOMEDIA PUBBLICITÀ E MARKETING

CRM
PRICING
RETAIL MEDIA

SOTTO UN CIELO DI DATI

20 SETTEMBRE 2024 - BARI

APERTURA: GIOVEDÌ SERA 19:00 - CHIUSURA: VENERDÌ 20:00

Scopri il programma

Partner:

«Mps, quota Unipol solo con intesa assicurativa»

Il rischio bancario

Per Carlo Cimbri l'accordo non è all'ordine del giorno: Mps lo ha già con Axa

Unipol «potrebbe essere interessata a partnership assicurativa con Mps» e potrebbe acquistare una quota. Lo ha detto il presidente Carlo Cimbri, secondo cui la partnership non è nei piani Mps, che ha un accordo con Axa fino al 2027; Mps «costa cara» e l'iper «non è nella ricerca né nella condizione di fare operazioni straordinarie».

Paolo Paronetto — a pag. 25

ETICA DI FRONTIERA

LA SFIDA DI WORLD COIN TRA MONETA DIGITALE, IDENTITÀ E DIRITTI UMANI

di **Paolo Benanti** — a pagina 16

